Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ
C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 6122 del 13/05/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZIONE C INDIRIZZO C.A.T. e I.T.

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. NASCA ANGELO

Sommario

1. Informazioni generali sull'Istituto 4
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP) 5
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica 7
4. Quadro Orario Indirizzi di Studio 8
5. Composizione del Consiglio di Classe 10
6. Elenco Alunni 11
7. Fisionomia della classe 11
8. Rapporti scuola-famiglia 12
9. Strategie e metodi per l'inclusione 12
10. Attività del Consiglio di Classe 12
10.1 Verifiche e valutazione 12
10.2 Attività di Recupero e/o Sostegno 13
Schede consuntive per singola disciplina 13
Scheda consuntiva Lingua e Letteratura Italiana (Indirizzo CAT e IT) 14
Scheda consuntiva Storia (Indirizzo CAT e IT) 19
Scheda consuntiva Scienze Motorie (Indirizzo CAT e IT) 23
Scheda consuntiva Religione (Indirizzo CAT e IT) 25
Scheda consuntiva Matematica (Indirizzo CAT e IT) 27
Scheda consuntiva Geopedologia ed Estimo (indirizzo CAT) 28
Scheda consuntiva Progettazione Costruzioni ed Impianti (indirizzo CAT) 29
Scheda consuntiva Topografia (indirizzo CAT) 33
Scheda consuntiva Gestione Sicurezza e Cantiere (indirizzo CAT) 37
Scheda consuntiva Inglese (indirizzo CAT) 39
Scheda consuntiva Sistemi e Reti (indirizzo IT) 41
Scheda consuntiva T.P.S.I.T. (indirizzo IT) 44
Scheda consuntiva G.P.O.I. (indirizzo IT) 46
Scheda consuntiva Inglese (Indirizzo IT) 48
Scheda consuntiva Informatica (indirizzo IT) 49
11. Curricolo verticale di Educazione Civica 50
12. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) 54
13. Attività e progetti relativi all'Orientamento 57
14. Verifica e valutazione 60
Simulazioni in vista dell'Esame di Stato 60
Svolgimento Prove INVALSI 60
Attività in preparazione dell'Esame di Stato 60
15. Credito Scolastico 61
Criteri di attribuzione del credito scolastico 61
Criteri per il punteggio aggiuntivo 61
16. Griglia di valutazione del comportamento 63

17. Griglie di valutazione prove scritte 63
18. Griglia di valutazione della Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) 64
19. Griglia di valutazione per l'Educazione Civica 66
20. Griglia di valutazione del colloquio (Ministeriale) 67
21. Ratifica del documento 69
22. Allegati 70
a) Relazioni: 70
a.1 Relazione Coordinatore Educazione Civica 70
a.2 Relazione Attività Formazione Scuola Lavoro per l’indirizzo CAT 71
a.3 Relazione Attività Formazione Scuola Lavoro per l’indirizzo IT 72
b) Testi delle Simulazioni della Prima e Seconda Prova 74
b.1 Testi delle Simulazioni della Prima Prova indirizzo CAT e IT 74
b.1.1 Testo Simulazioni Prova Italiano svolta il 09/12/2025 74
b.1.2 Testo Simulazioni Prova Italiano svolta il 20/04/2026 80
b.1.3 Testo Simulazioni Prova Italiano equipollente svolta il 09/12/2025 86
b.1.4 Testo Simulazione Prova Equipollente Italiano svolta il 20/04/2026 94
b. 2 Testi delle Simulazioni della Seconda Prova indirizzo CAT 103
b.2.1 Testo Simulazione Prova di Progettazione Costruzioni e Impianti svolta il 27/03/2026 .. 103
b.2.2 Testo Simulazione Prova di Progettazione Costruzioni e Impianti svolta il 08/05/2026 .. 105
b.3 Testi delle Simulazioni della Seconda Prova indirizzo IT 106
b.3.1 Testo della Simulazione della Prova di Sistemi e Reti svolta in data 26/03/2026 106
b.3.2 Testo della Simulazione Prova equipollente di Sistemi e Reti svolta in data 26/03/2026 108
c) Schede e documenti con dati sensibili 109

1. Informazioni generali sull'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l’evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un’economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico. Nasceva così, nel territorio, l’esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L’Istituto nasce nel 1974 con sede in via Principessa Elena n° 122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell’I.T.C. “F.Crispi ” e dell’ I.T.G. “ F. Juvara ” di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l’attivazione di tre corsi completi e di ottenere l’autonomia nell’anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l’Istituto viene intitolato a “Carlo Alberto Dalla Chiesa”.

L'Istituto Tecnico Statale “Carlo Alberto Dalla Chiesa” attualmente ha una sede centrale in Corso dei Mille n° 517 ed una sede succursale, ubicata sempre a Partinico in via Maggiore Guida, che ospita le classi dell’indirizzo turismo.

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L’anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell’innovazione dei percorsi curricolari: nell’ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso “Programmatori”, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell’informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell’informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi “Turismo” (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l’obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall’anno scolastico 2002/2003 l’Istituto è “Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale”.

L’attività del “Centro risorse” costituisce per l’Istituto un'ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l’attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l’adolescenza.

Nell’ultimo quinquennio sono stati attivati, nell’ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L’Istituto è scuola capofila dell’Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l’Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L’utenza

L’Istituto è frequentato da un’utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisì.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Indirizzo CAT

L'indirizzo **CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio)**, evoluzione dell'ex geometra, sviluppa competenze tecniche nell'edilizia sostenibile, progettazione (anche 3D/BIM), rilievo topografico, gestione di cantieri e sicurezza, estimo di beni e pianificazione territoriale. Prepara professionisti in grado di operare per il risparmio energetico, la ristrutturazione e la tutela del territorio.

In particolare il Diplomato nell’indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio ha, alla fine del percorso di studi le seguenti competenze :

- ✓ Capacità di progettare edifici e rappresentarli tramite software CAD e modellazione tridimensionale (rendering), rispettando le normative;
- ✓ Conoscenza dei materiali da costruzione, delle tecnologie edilizie, delle strutture e degli impianti (tecnici, termici) per il risparmio energetico e la bioarchitettura;
- ✓ Capacità di utilizzo di strumentazioni moderne (stazioni totali, GPS, droni) per il rilievo di terreni e fabbricati;
- ✓ Capacità di valutazione economica di terreni, fabbricati e loro componenti (diritti reali), nonché perizie tecnico-economiche;
- ✓ Capacità di organizzazione del cantiere edile, gestione delle lavorazioni e applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ⇨ sa collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- ⇨ sa intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell’esercizio di organismi edilizi e nell’organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- ⇨ sa prevedere, nell’ambito dell’edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- ⇨ sa pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- ⇨ sa collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Indirizzo IT

L’indirizzo **“Informatica e Telecomunicazioni”** ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell’ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell’infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare,

produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell’intera filiera.

Dall’analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo–creative.

Nell’articolazione “Informatica” in particolare si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell’indirizzo consente l’inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell’impresa.

In particolare il Diplomato nell’indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- ✓ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ✓ ha competenze e conoscenze che, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ✓ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, possono rivolgersi al software gestionale;
- ✓ esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni (privacy);
- ✓ è in grado di esprimere le proprie competenze, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- ✓ possiede un’elevata conoscenza dell’inglese tecnico.

Inoltre è in grado di:

- ✓ collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- ✓ collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ✓ esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- ✓ definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ⇨ sa scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- ⇨ sa descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- ⇨ sa gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- ⇨ sa gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- ⇨ sa configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- ⇨ sa sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, anche in condizioni di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

4. Quadro Orario Indirizzi di Studio

Indirizzo “Costruzioni Ambiente e Territorio”

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Geopedologia, Economia ed Estimo	0	0	3	4	4
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di Lavoro	0	0	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	0	0	7	6	7
Topografia	0	0	4	4	4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica /Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	0	0	0	0	0
Totale ore settimanali	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Informatica	0	0	6	6	6
Sistemi e Reti	0	0	4	4	4
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	0	0	3	3	4
Telecomunicazioni	0	0	3	3	0
Gestione Progetto, Organizzazione D'impresa	0	0	0	0	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica /Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	0	0	0	0	0
Totale ore settimanali	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

5. Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof. Parra Antonio Manlio

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Caruso Antonietta	Italiano e Storia	No	No	Si
Conti Enrica	Scienze Motorie	No	No	Si
Lo Monaco Antonino	Geopedologia ed Estimo	No	No	Si
Lo Piccolo Antonino	Religione	No	No	Si
Maisano Daniele	Lab. di Scienze e Tecn. Costr	Si	Si	Si
Navarra Ornella	Progettazione Costruzioni e Impianti	No	No	Si
Parra Antonio Manlio	Matematica	No	Si	Si
Russo Domenico	Topografia	No	Si	Si
Russo Domenico	Gestione cantiere e sicurezza	Si	No	Si
Sapienza Giovanna	Inglese (CAT)	No	No	Si
Armato Maria Elena	Sistemi e Reti	No	No	Si
Di Stefano Chiara	Laboratorio di Informatica e T.P.S.I.T.	No	Si	Si
Giaimo Antonio Giuseppe	Sostegno	No	Si	Si
Licciardi Giuseppe	Tecn. Prog. di Sist. Inf. e Tel.	No	No	Si
Marchese Castrenze	Laboratorio di Sistemi e Reti	No	No	Si
Salamone Mariangela	Gestione Progetto Organizzazione di Impresa	No	No	Si
Settimo Giuseppa	Inglese (IT)	No	Si	Si
Vaccaro Giorgio	Informatica	No	Si	Si

6. Elenco Alunni

N.	COGNOME	NOME	NOTE
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			

7. Fisionomia della classe

La classe V C CAT / IT è composta da 11 alunni di cui 10 maschi ed una femmina tutti provenienti dalla classe 4C CAT IT del nostro Istituto, ad eccezione di un alunno proveniente dalla classe III A CAT che ha superato gli esami integrativi per potersi iscrivere al quinto anno.

La classe è variegata per estrazione sociale e per territorio di provenienza, infatti alcuni alunni risiedono a Partinico, altri provengono dai paesi limitrofi subendo, pertanto, disagi derivati dal loro essere pendolari.

Nella classe sono presenti un alunno con disabilità, per il quale è stato predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), e un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES), per il quale solamente per il quarto ed il quinto anno, è stato redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), elaborati in collaborazione con le famiglie e le figure di riferimento.

Per quanto attiene il rendimento scolastico i risultati conseguiti al termine del percorso riflettono una eterogeneità da ricondurre a vari fattori: condizioni di partenza, costanza dell’impegno a casa e attenzione mostrata in classe, metodo di studio adoperato e interesse verso le discipline del corso.

La differenza di rendimento ci consente di rilevare, pertanto, la presenza di almeno 3 fasce di livello:

- livello medio alto: è possibile qui inserire qualche alunno che mostra un impegno ed un atteggiamento motivato e partecipativo;
- livello medio: in questo gruppo si possono inserire gli alunni che hanno raggiunto un rendimento accettabile, hanno mostrato un’adeguata partecipazione alle attività proposte, e un proficuo impegno a casa.
- livello basso: in questo gruppo trovano posto gli alunni che hanno mostrato già in passato difficoltà, dovute a carenze di base e studio incostante che gli hanno fatto registrare, in qualche disciplina, un modesto rendimento.

Va comunque specificato che le lacune manifestate nel corso del primo quadrimestre sono state quasi tutte superate, come dimostrato dall’esito delle prove di recupero.

Per quanto attiene invece il piano comportamentale nel complesso esso non è apparso sempre corretto e responsabile: in diverse circostanze si è lamentato da parte dei docenti un atteggiamento

scorretto. Sotto il profilo della partecipazione si è potuto riscontrare una discontinuità che si è protratta per tutto l’anno scolastico.

Le relazioni instaurate tra gli alunni stessi nei confronti dei docenti appaiono tuttavia nell’insieme rispettose. Il clima in classe è pressoché sereno anche se non sono mancate le volte in cui si è dovuti intervenire in modo energico per stimolare gli alunni ad uno studio domestico più intenso e produttivo.

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

Il coordinatore ha sempre fatto da tramite tra docenti e famiglie, segnalando criticità e ricorrendo agli strumenti istituzionali per sottolineare i casi di ripetute assenze che potevano compromettere la regolarità dell’anno scolastico.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Nel corso del triennio, il Consiglio di Classe ha adottato strategie didattiche inclusive finalizzate a garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nella classe sono presenti un alunno con disabilità, per il quale è stato predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), e un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES), per il quale solamente per il quarto ed il quinto anno, è stato redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), elaborati in collaborazione con le famiglie e le figure di riferimento.

L’azione didattica è stata orientata all’individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l’adozione di metodologie flessibili, attività laboratoriali, didattica cooperativa e l’utilizzo di strumenti digitali. Sono stati inoltre previsti strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi, formulari, supporti digitali) e misure dispensative, in relazione alle specifiche esigenze degli studenti.

Le modalità di verifica e valutazione sono state adattate in coerenza con i rispettivi piani personalizzati, privilegiando la valorizzazione dei progressi, delle competenze acquisite e dei livelli di partenza.

La documentazione completa relativa ai percorsi individualizzati e personalizzati (PEI e PDP), comprensiva delle programmazioni e delle misure adottate, è allegata al presente documento nella sezione “Schede e documenti con dati sensibili”.

Per migliorare l’integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di Classe

10.1 Verifiche e valutazione

Nel corso dell’anno scolastico sono state adottate diverse tipologie di verifica, al fine di valutare in modo completo le conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

In particolare, sono state utilizzate:

- verifiche scritte, sia a risposta aperta sia strutturate (quesiti a scelta multipla, vero/falso, esercizi applicativi);
- verifiche orali, finalizzate ad accertare la capacità espositiva, l’uso del linguaggio tecnico e la rielaborazione dei contenuti;

- prove strutturate e semistrutturate, utili per una valutazione oggettiva e comparabile;
- attività laboratoriali, con osservazione diretta delle competenze operative e della capacità di problem solving, soprattutto nelle discipline di indirizzo.

La frequenza delle verifiche è stata costante nel corso dei quadrimestri, con un numero adeguato di prove per ciascun periodo valutativo, in linea con la programmazione disciplinare.

Sono state inoltre svolte due prove simulate dell’Esame di Stato per la disciplina di Italiano, due prove simulate per la disciplina di Progettazione Costruzioni ed Impianti relativamente all’indirizzo CAT, due prove simulate per la disciplina di Sistemi e Reti relativamente all’indirizzo IT, al fine di preparare gli studenti alle modalità e alle tipologie previste dall’esame finale. Sono state altresì svolte due prove simulate equipollenti dell’Esame di Stato per la disciplina di Italiano e due prove simulate equipollenti dell’Esame di Stato per la disciplina di Sistemi e Reti per l’alunno con disabilità.

10.2 Attività di Recupero e/o Sostegno

MODALITÀ	TEMPI
Recupero in itinere, mediante interventi di chiarimento, ripasso e consolidamento durante le attività curricolari	Intero anno scolastico, con particolare intensificazione al termine delle unità di apprendimento
Pausa didattica finalizzata al recupero e al consolidamento delle carenze evidenziate	In corrispondenza degli esiti del primo quadrimestre
Interventi individualizzati e/o per piccoli gruppi, anche su richiesta degli studenti	In orario curricolare ed extracurricolare, secondo le necessità rilevate
Attività di rinforzo attraverso esercitazioni guidate e materiali didattici mirati	In modo continuativo nel corso dell’anno scolastico
Attività laboratoriali orientate al recupero delle competenze operative	Durante le ore di laboratorio, in particolare nel secondo quadrimestre
Azioni di preparazione e supporto in vista delle prove simulate e/o delle verifiche sommative	Nelle settimane precedenti alle simulate e alle prove strutturate

Schede consuntive per singola disciplina

Si riportano di seguito le schede consuntive sviluppate per i due indirizzi e per singola disciplina

Scheda consuntiva Lingua e Letteratura Italiana (Indirizzo CAT e IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5 C CAT/IT	DOCENTE: Caruso Antonietta

LIBRO DI TESTO: Noi c’eravamo AUTORI: Roncoroni, Cappellini, Sada
VOLUME: 3 EDITORE: MONDADORI

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Il contesto storico e letterario del secondo ottocento Naturalismo e Verismo	Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale. Il Positivismo Le caratteristiche tematico-stilistiche del Naturalismo europeo. Gustave Flaubert: “Madame Bovary si annoia”, Madame Bovary. Federico De Roberto: “Una famiglia di mostri”, I Vicerè. Giuseppe Tomasi Di Lampedusa: Tancredi e il Principe, Il Gattopardo Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista	Riconoscere le peculiarità stilistiche, le tendenze e i modelli di riferimento dei generi letterari studiati Riconoscere i caratteri specifici dei testi e l’ideologia che li ispira Cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. SPUNTI E CONNESSIONI L'Età giolittiana; luci e ombre della Belle Epoque; la questione meridionale; battaglie femminili per la parità dei diritti Agenda 2030, Obiettivo 5	Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Saper analizzare e interpretare i testi letterari
Giovanni Verga	Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento; L’ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti. Da L’amante di Gramigna: “Lettera dedicatoria a Salvatore La Farina”.	Inserire i testi letterari nel contesto storico-politico e culturale di riferimento Riconoscere gli elementi contenutistici e le peculiarità stilistico-formali che rendono innovativa la prosa di Verga	Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni,

	Da Vita dei campi: Rosso Malpelo. Da Novelle Rusticane: La Roba. Da I Malavoglia: “La Prefazione"; "La famiglia Toscano e la partenza di ‘Ntoni”, cap. I; “L’addio di ‘Ntoni” Cap. XV Da Mastro don Gesualdo: “La morte di Gesualdo”, parte IV, cap V	Riconoscere la poetica e il messaggio pessimistico delle opere appartenenti alla fase SPUNTI E CONNESSIONI L'Età giolittiana; luci e ombre della Belle Epoque; la questione meridionale.	in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)
Simbolismo e Decadentismo Ideologia e cultura	La visione del mondo decadente La poetica del decadentismo, temi e miti della letteratura decadente. Decadentismo e Naturalismo Charles Baudelaire, da I Fiori del male: “Albatro”. Il romanzo decadente straniero: Il culto del bello. Oscar Wilde, da Il ritratto di Dorian Gray: “La bellezza come unico valore”	Inserire i testi nel contesto storico-culturale di riferimento Individuare per ogni singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito di produzione Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei generi letterari del Simbolismo e del Decadentismo e l’ideologia che li ispira SPUNTI E CONNESSIONI Luci e ombre della Belle Epoque	Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie Applicare ai testi le analisi stilistiche e narratologiche Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)
Giovanni Pascoli	La vita, la visione del mondo, la poetica del “fanciullino”. L’ideologia politica I temi della poesia pascoliana. Da Il fanciullino: “E’ dentro di noi un fanciullino”. Da Myricae: Lavandare, X Agosto, Temporale, Lampo, Tuono Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno	Collocare la produzione dell’autore nel contesto storico- culturale Riconoscere le tappe rilevanti della produzione lirica e l’ideologia che le ispira Riconoscere i temi e le soluzioni stilistiche ricorrenti delle sue liriche Riconoscere gli apporti dell’autore allo sviluppo della poesia lirica tra Ottocento e Novecento Riconoscere gli elementi essenziali della poetica pasco liana (il “Fanciullino”, Simbolismo, Impressionismo) SPUNTI E CONNESSIONI Luci e ombre della Belle Epoque	Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Saper analizzare e interpretare testi letterari Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie

Gabriele D’Annunzio	La vita, il poeta soldato, l’esteta e il superuomo Il panismo dannunziano Le opere narrative: Il Piacere Da Il piacere: “Andrea Sperelli”, I,2. L’asta, IV,3 Da Le vergini delle rocce: “Il programma politico del Superuomo”, libro I, Da Alcyone: La pioggia nel pineto, I pastori	Mettere in relazione l’opera con il contesto storico-culturale di riferimento Riconoscere i temi affrontati e le relazioni tra la produzione lirica e narrativa Riconoscere il rapporto tra le soluzioni stilistiche adottate nei diversi generi affrontati SPUNTI E CONNESSIONI Il Nazionalismo e l'Imperialismo La questione fiumana L'avvento del fascismo	Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Saper analizzare e interpretare testi letterari Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui
Le inquietudini del mondo moderno I Futuristi *Filippo e Tommaso Marinetti*	Fondazione e Manifesto del Futurismo	Riconoscere le connessioni e gli influssi tra la letteratura europea e quella italiana Individuare gli elementi di rinnovamento delle strutture stilistico-formali che caratterizzano le produzioni liriche delle Avanguardie SPUNTI E CONNESSIONI Il rifiuto della guerra, art.11 della Costituzione	
La narrativa della crisi Luigi Pirandello	La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: La “vita” e la “forma”. La frantumazione dell’io. Il relativismo conoscitivo e sociale L’umorismo, Il “sentimento del contrario” I rapporti con il fascismo I capolavori teatrali Dalle Novelle per un anno: Il treno ha fischiato… Da Il fu Mattia Pascal: “Prima e seconda premessa”, cap. I, II. La nascita di Adriano Meis, cap VIII. Da Uno, nessuno e centomila: “Un piccolo difetto”, libro I, cap. I	Riconoscere le caratteristiche fondamentali della narrativa dell’epoca e dell’ideologia che la ispira Individuare gli elementi di rinnovamento delle strutture stilistico-formali che caratterizzano le produzioni letterarie dell’epoca Comprendere le situazioni e le peculiarità proprie dei personaggi del “romanzo della crisi” e l’influsso su di esse delle contemporanee suggestioni filosofiche e psicoanalitiche	Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui

	Da Sei personaggi in cerca d’autore: “L’ingresso in scena dei sei personaggi”.	SPUNTI E CONNESSIONI La I guerra mondiale, il Fascismo Il rifiuto della guerra, art.11 della Costituzione	
La narrativa della crisi Italo Svevo	La vita, le opere, il pensiero, la poetica. Psicologia e modernità L’inetto e la società Da La Coscienza di Zeno: “Prefazione-Preambolo” cap.I-II, “L’ultima sigaretta”, cap. III “Lo schiaffo del padre”, cap.IV	Riconoscere le caratteristiche fondamentali della narrativa dell’epoca e dell’ideologia che la ispira Individuare gli elementi di rinnovamento delle strutture stilistico-formali che caratterizzano le produzioni letterarie dell’epoca Comprendere le situazioni e le peculiarità proprie dei personaggi del “romanzo della crisi” e l’influsso su di esse delle contemporanee suggestioni filosofiche e psicoanalitiche SPUNTI E CONNESSIONI La I guerra mondiale, il Fascismo	Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui
La poesia di impegno civile Giuseppe Ungaretti	Caratteristiche della poesia ermetica. La vita e la formazione, la poetica L’esperienza della guerra: il poeta-fante Le raccolte poetiche: l’Allegria, la poesia come illuminazione. La parola pura Da Allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Soldati.	Contestualizzare I testi Riconoscere le caratteristiche stilistiche e linguistiche, i temi dei testi studiati Riconoscere l’ideologia che li ispira SPUNTI E CONNESSIONI La I guerra mondiale Il rifiuto della guerra, art.11 della Costituzione	Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi)
Salvatore Quasimodo	La vita, il ricordo della Sicilia negli anni della fanciullezza. Il privilegio della poesia come voce della sofferenza collettiva. Da Acque e Terre: Ed è subito sera Da giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici	Contestualizzare I testi Riconoscere le caratteristiche stilistiche e linguistiche, i temi dei testi studiati Riconoscere l’ideologia che li ispira	Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline

		SPUNTI E CONNESSIONI La I guerra mondiale Il rifiuto della guerra, art.11 della Costituzione	Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui
Il Neorealismo in Italia Primo Levi	La vita e l’esperienza nel lager Raccontare la Shoah Da Se questo è un uomo: “L’arrivo nel Lager”, cap. 2	Inserire i testi nel contesto storico-politico e culturale di riferimento Individuare i temi fondamentali di un testo e il punto di vista dell’autore Riconoscere le caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo SPUNTI E CONNESSIONI Il Nazismo, La seconda Guerra Mondiale, la soluzione finale. I diritti umani I crimini contro l’umanità	Saper analizzare e interpretare testi letterari Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline Leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione della stesura scritta (testi argomentativi) Esporre e argomentare opinioni proprie e altrui

Scheda consuntiva Storia (Indirizzo CAT e IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Storia	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5 C CAT/IT	DOCENTE: Caruso Antonietta
LIBRO DI TESTO: Storia è… Fatti, collegamenti e interpretazioni Volume: 3°, dal 1900 a oggi AUTORI: Franco Bertini EDITORE: Mursia Scuola	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
All’Alba del Novecento Imperialismo e Nazionalismo in Europa e nel mondo	L’età giolittiana: il progetto politico di Giolitti Le riforme sociali L’arretratezza del Meridione Battaglie femminili per la parità dei diritti Il suffragio universale Il Patto Gentiloni La conquista della Libia Il Positivismo La seconda Rivoluzione industriale La catena di montaggio e il Taylorismo	Conoscere i principali avvenimenti politici, militari e culturali del primo Novecento. Conoscere e comprendere i concetti-chiave di positivismo, progresso, rivoluzione sociale ed economica per analizzare i fenomeni di industrializzazione, modernizzazione e società di massa.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l’analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico
La prima guerra mondiale	Cause economiche politiche e sociali del primo conflitto mondiale La situazione dei Balcani polveriera d’Europa L’attentato di Sarajevo Lo scoppio della guerra L’Italia dalla neutralità all'intervento in guerra (Patto di Londra) La guerra di trincea Il ruolo della donna nel I conflitto mondiale L’intervento degli Stati Uniti L’uscita dalla Russia dal conflitto La fine della guerra e la vittoria degli alleati	Conoscere e comprendere i concetti di imperialismo, nazione e nazionalismo per analizzare la politica interna ed estera degli Stati europei ed extra-europei del primo Novecento. Conoscere e comprendere le cause economiche politiche e sociali che portarono al primo conflitto mondiale.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l’analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico

	La conferenza di Versailles e la nuova carta dell’Europa La fine dell’impero austro-ungarico il crollo dell’impero ottomano e la nascita della Turchia		
La Rivoluzione russa	L’arretratezza della Russia La Rivoluzione russa La rivoluzione di febbraio Lenin e la rivoluzione di ottobre La guerra civile tra Menscevichi e Bolscevichi La fine del regime zarista dei Romanov Lenin al potere La Nep e riforme sociali	Conoscere e comprendere i motivi del crollo del regime zarista per analizzare la dinamica storica della Rivoluzione russa.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l’analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico
Il declino europeo e il primato americano	La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti La crisi del ‘29 e il crollo della borsa di Wall Street: il crollo del sistema bancario La grande depressione Roosevelt, il New Deal	Conoscere i principali avvenimenti politici, socio-economici, militari e culturali della prima metà del XX secolo. Conoscere e comprendere le cause e le conseguenze della crisi economica del ’29, analizzare le politiche d’intervento messe in atto sia in America che in Europa.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contenuti affrontati. Saper fare l’analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico
I regimi totalitari: **Fascismo**	Il Biennio rosso L’ascesa del Fascismo in Italia La questione di Fiume I fasci di combattimento la marcia su Roma Mussolini al governo La vittoria elettorale e l'assassinio di Matteotti Le leggi fascistissime i Patti lateranensi Il ruolo della donna durante il fascismo La conquista dell'Etiopia	Conoscere, comprendere e analizzare i tratti distintivi del regime fascista. Conoscere e comprendere i concetti-chiave di totalitarismo e dittatura per analizzare i due modelli politici del nazismo e dello stalinismo, rilevandone affinità e differenze.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Saper delineare le caratteristiche di differenti modelli di sviluppo politico attraverso l’uso di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Saper utilizzare il linguaggio specifico.

Nazismo	La Germania nazista La Repubblica di Weimar Il programma politico di Hilter L’ascesa di Hitler e la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich L’ideologia razzista e la persecuzione degli ebrei La notte dei cristalli L’alleanza con Mussolini	Conoscere e comprendere i concetti-chiave di totalitarismo e dittatura per analizzare i modelli politici del nazismo, del fascismo e dello stalinismo, rilevandone affinità e differenze	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Saper delineare le caratteristiche di differenti modelli di sviluppo politico attraverso l’uso di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Saper utilizzare il linguaggio specifico.
Stalinismo	L’Urss di Stalin I Piani quinquennali La dittatura di Stalin	Conoscere e comprendere i concetti-chiave di totalitarismo e dittatura per analizzare i modelli politici del fascismo, del nazismo e dello stalinismo, rilevandone affinità e differenze	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Saper delineare le caratteristiche di differenti modelli di sviluppo politico attraverso l’uso di fonti, documenti e testi storiografici. Saper stabilire nessi tra la storia e le altre discipline. Saper utilizzare il linguaggio specifico.
La seconda guerra Mondiale	I progetti imperialistici della Germania nazista La Polonia e il patto Molotov-Ribbentrop L’Italia entra in guerra L’Asse Roma- Berlino -Tokyo La repubblica filonazista di Vichy La battaglia d’Inghilterra L’attacco dell’Unione sovietica La fine dell’impero coloniale italiano nell’Africa orientale L’Europa occupata e i campi di sterminio La soluzione finale lo sterminio degli ebrei Pearl Harbor l’attacco Giapponese agli Stati Uniti L’armistizio del 1943 il crollo del terzo Reich La resa del Giappone e la fine della guerra	Conoscere i principali avvenimenti politici, socio- economici, militari e culturali del XX secolo. Conoscere e comprendere le cause economiche, politiche e sociali che portarono al secondo conflitto mondiale. Analizzare le diverse fasi della Seconda guerra mondiale per comprendere l’esito del conflitto e le sue conseguenze in Europa e nel mondo.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per interpretare criticamente i fatti e i problemi dell’epoca studiata. Saper riconoscere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

La vittoria degli alleati e la Resistenza	L’armistizio dell’otto settembre del ‘43 con gli anglo-americani Lo sbarco degli americani in Sicilia l’arresto di Mussolini La caduta del fascismo La guerra parallela dell’Italia e l’occupazione nazista La Resistenza e la lotta partigiana Lo sbarco degli alleati in Normandia La liberazione dell’Italia e la resa della Germania La fine di Mussolini e di Hitler La bomba atomica e la resa del Giappone	Analizzare le ultime fasi della Seconda guerra mondiale per comprendere l’esito del conflitto e le sue conseguenze in Europa e nel mondo.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per interpretare criticamente i fatti e i problemi dell’epoca studiata. Saper riconoscere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
La guerra fredda	USA e URSS e le rispettive aree di influenza	Conoscere i principali avvenimenti politici, socio- economici e culturali della seconda metà del XX secolo.	Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per costruire modelli appropriati per inquadrare e comparare fenomeni storici locali, regionali, nazionali, continentali. Saper riconoscere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Scheda consuntiva Scienze Motorie (Indirizzo CAT e IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA:SCIENZE MOTORIE	**ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**
CLASSE: V CAT / IT	**DOCENTE: CONTI ENRICA**
LIBRO DI TESTO:EDUCARE AL MOVIMENTO-LOVECCHIO-FIORINI-CHIESA-CORETTI-BOCCHI	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
IL CORPO CHE SI MODIFICA “GLI ADATTAMENTI FISIOLOGICI”	Gli adattamenti fisiologici nello sport e nella vita quotidiana Pericoli di un allenamento sbagliato Esercitazioni coordinative generali con particolare riguardo ad orientamento spazio temporale ed equilibrio. L’allenamento della forza. L’allenamento della velocità. L’allenamento della resistenza.	Conoscere i cambiamenti e gli adattamenti del nostro corpo in diversi contesti sportivi e nella vita quotidiana. Comprendere i cambiamenti delle capacità condizionali attraverso i relativi test ed esercizi motori. Esercitazioni coordinative generali con particolare riguardo ad orientamento spazio temporale ed equilibrio. L’allenamento della forza. L’allenamento della velocità. L’allenamento della resistenza	Essere in grado di valutare come lo sport condizioni il nostro stato di salute. Utilizzare test fisici ed esercizi motori per migliorare le capacità condizionali.
SPORT E REGOLAMENTI	Teoria, tecnica e didattica della calciobalilla. Teoria, tecnica e didattica della pallavolo. Teoria, tecnica e didattica del gioco del calcio. Teoria, tecnica e didattica del tennis tavolo.	Comprendere i fondamentali di attacco e di difesa. Saper applicare il regolamenti rivestendo ruoli differenti	Saper applicare i fondamentali di attacco e difesa e le strategie di gioco Saper applicare correttamente le regole in uno sport di squadra
IL REGIME ALIMENTARE	Conoscere uno stile di vita sano attraverso lo sport e l’alimentazione. Il fabbisogno energetico Distribuzione dei nutrienti Distribuzione delle calorie	Imparare a ricavare la quantità di calorie introdotte con le giuste percentuali tra i vari macronutrienti	Saper comporre un regime alimentare equilibrato, adattandolo alle esigenze di salute e movimento. Saper modificare gli alimenti che concorrono al normale controllo del peso
IL PRIMO SOCCORSO	Come si presta il primo soccorso	Prevenire una situazione di pericolo	Gestire in modo adeguato un’emergenza

	Come trattare i traumi più comuni Regole generali per evitare i pericoli Codice comportamentale del primo soccorso cosa fare in attesa dei soccorsi valutazione della situazione classificazione degli infortuni	Saper applicare le tecniche di messa in sicurezza proprie e dell’infortunato	Riconoscere tempestivamente una situazione emergenziale Valutare e saper applicare le tecniche di primo soccorso

Scheda consuntiva Religione (Indirizzo CAT e IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: RELIGIONE	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: *V C CAT/IT*	DOCENTE: Lo Piccolo Antonino
LIBRO DI TESTO: *Crippa ORIZZONTI SEI*	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Introduzione all'etica	Definizione di etica e di morale La coscienza Fondamenti dell’ etica cristiana Principali modelli etici	L’ alunno coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana	L’ alunno si appropria del vocabolario etico fondamentale e ne conosce il significato (etica, coscienza, libertà, felicità, realizzazione, responsabilità, valori, ecc.)
Etica e scelte personali	Cenni di etica nelle varie religioni Temi etici rilevanti per la vita personale e sociale, anche in riferimento all’attualità: prostituzione e violenza giustizia e diseguaglianze sociali ed economia, pace, guerra, pena di morte, il mondo del lavoro, diritti e doveri, impegno sociale, (ecc.)Discussione di tematiche proposte dagli alunni	L’ alunno opera criticamente delle scelte etiche in riferimento ai valori cristiani proposti, sa motivare le proprie scelte formando un personale modo di pensare e riflettere sulle tematiche proposte attraverso la capacità di dialogo e confronto	L’ alunno diviene consapevole che ogni propria azione e scelta concorre alla costruzione della personalità e produce conseguenze nel rapporto con gli altri
Bioetica	La visione cristiana sulla vita Situazioni in cui la vita è posta in pericolo: manipolazioni genetiche, clonazione, fecondazione assistita, aborto, eutanasia, accanimento terapeutico	L’ alunno confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo	L’ alunno individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità ed i rischi legati allo sviluppo economico, sociale, ambientale, scientifico e tecnologico
I cristiani oggi	Ruolo del laicato nella Chiesa Ruolo della famiglia nella società Famiglia tradizionale e nuove	L’ alunno si interroga sul suo ruolo all’ interno della società e della Chiesa,	L’ alunno riconosce che la società (come la Chiesa) è un corpo in cui ogni persona è chiamata

	situazioni di fatto Paternità e maternità	cercando di comprendere i suoi stessi bisogni e orientamenti in vista della propria realizzazione	ad essere parte attiva secondo le proprie attitudini

Scheda consuntiva Matematica (Indirizzo CAT e IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: *MATEMATICA*	**ANNO SCOLASTICO: *2025/2026***
CLASSE: V sezione C Indirizzo CAT e IT	**DOCENTE: *Parra Antonio Manlio***
LIBRO DI TESTO: *Autori: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone. Matematica verde volume 4A e 4B Zanichelli*	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Relazioni e Funzioni	Limiti delle funzioni Funzioni continue e calcolo dei limiti Continuità e discontinuità di una funzione Derivata di una funzione e teoremi fondamentali Uso della derivata nello studio di funzioni Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte	Saper calcolare i limiti di funzioni. Saper distinguere quando una funzione è continua e quando non lo è. Saper calcolare semplici derivate Saper riconoscere e studiare semplici funzioni intere e fratte	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare e risolvere problemi in diversi contesti. Saper analizzare l'andamento di una funzione. Saper determinare massimi e minimi di una funzione.

Scheda consuntiva Geopedologia ed Estimo (indirizzo CAT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: ***GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO***	**ANNO SCOLASTICO:** ***2025/2026***
CLASSE: V C CAT	**DOCENTI:** ***LO MONACO ANTONINO MAISANO DANIELE***
LIBRO DI TESTO: ***Dino Franchi, Gian Carlo Ragagnin - ESTIMO - Bulgarini***	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
ESTIMO GENERALE	Stima dei fabbricati civili, stima delle aree fabbricabili, stima dei valori condominiali. Aspetti economici di stima, metodi e fasi di stima.	Compiere una valutazione dei fabbricati; saper gestire un condominio; leggere i documenti catastali.	Saper effettuare la stima di un bene.
ESTIMO IMMOBILIARE	Stima dei fabbricati civili, stima delle aree fabbricabili, stima dei valori condominiali. Valore di mercato, di costo e di capitalizzazione; stima delle aree fabbricabili; valori condominiali e calcolo dei millesimi. Esercitazioni: Esecuzione di stime di aree edificabili e fabbricati; calcolo millesimi di condominio e ripartizione spese.	Compiere una valutazione dei fabbricati; saper gestire un condominio; leggere i documenti catastali.	Saper effettuare la stima di un fabbricato.
ESTIMO LEGALE	Estimo legale: Stima di espropriazioni per pubblica utilità. Stima delle successioni ereditarie.	Saper calcolare le indennità di esproprio; saper risolvere quesiti di natura ereditaria.	Sapere effettuare la stima di un bene.
IL CATASTO	Il catasto dei terreni e dei fabbricati.	Saper riconoscere le caratteristiche di una particella catastale relativa ai terreni e ai fabbricati, saper applicare le norme catastali.	Sapere stimare un bene immobiliare attraverso le sue caratteristiche catastali.

Scheda consuntiva Progettazione Costruzioni ed Impianti (indirizzo CAT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Progettazione, costruzioni e impianti	**ANNO SCOLASTICO: 2025/2026**
CLASSE: 5 C CAT	**DOCENTI: PROF.SSA ORNELLA NAVARRA, PROF. DANIELE MAISANO**
LIBRO DI TESTO: F.Brunetti, E. Trivellin, Progettazione, costruzioni e impianti, Le Monnier	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
STORIA DELL’ARCHITETTURA	Architettura preistorica. Architettura mesopotamica. Architettura egizia. Cenni architettura greca, etrusca e romana. Cenni sull’Architettura paleocristiana e bizantina, romanica, gotica, del Quattrocento, del Cinquecento, barocca, del Settecento. L’architettura della rivoluzione industriale. L’Art nouveau e le sue diverse declinazioni in Europa. Il liberty in Italia e in Sicilia: Ernesto Basile ed il suo rapporto con i Florio. Il modernismo catalano: Antoni Gaudi. L’architettura moderna: - Frank Lloyd Wright - Le Corbusier - Ludwig Mies Van der Rohe - Alvar Aalto - Walter Gropius - Kahn - Terragni e Michelucci Cenni di architettura contemporanea: - Zaha Hadid, - Frank O. Ghery, - Renzo Piano - Gae Aulenti - Santiago Calatrava.	• conoscenza, rispetto e lettura del territorio in tutti i suoi aspetti; • comprensione dei linguaggi e dei testi; • acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; • acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; • acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero; • acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. • utilizzazione delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo.	• Lettura e interpretazione dell'architettura: Capacità di analizzare edifici e contesti storici, riconoscendone le caratteristiche funzionali, strutturali e stilistiche. • Analisi critica dei casi studio: Abilità nel riconoscere il contesto socio-culturale, la committenza e il significato profondo dietro forme e materiali. • Pensiero comparativo: Capacità di mettere in relazione edifici di epoche diverse per comprendere l'evoluzione dei linguaggi architettonici • **Progettazione consapevole:** Riconoscere le radici dei linguaggi architettonici per applicarli in modo critico nel design contemporaneo. • Contestualizzazione storica e geografica: Collocare correttamente opere e

			protagonisti nel loro periodo storico di riferimento. • Interpretazione del patrimonio culturale: Comprendere il valore dei monumenti e del paesaggio costruito, sviluppando una sensibilità verso la tutela e la conservazione
ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Legislazione e norme tecniche per l’abbattimento delle barriere architettoniche. Criteri di progettazione per handicappati. Criteri di progettazione per i locali igienici. Criteri di progettazione per le sistemazioni esterne.	• acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. • utilizzazione delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo.	• Applicare le metodologie della progettazione e della costruzione • Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
I TIPI EDILIZI	Edilizia residenziale: Case unifamiliari. Case plurifamiliari. Gli spazi della casa. Gli edifici di interesse pubblico: la progettazione di Bed and Breakfast, la progettazione di un Campeggio e la progettazione di un edificio polifunzionale con funzione museale, il progetto di una ludoteca.	• acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. • utilizzazione delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo.	• Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia • Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

			• Utilizzare i software CAD per la restituzione grafica di progetti e rilievi (AutoCAD – SketchUp)
TECNICA DELL’ URBANISTICA	Concetto di urbanistica, proprietà e autonomie locali. Legislazione urbanistica. La pianificazione urbanistica. Piani Territoriali di Coordinamento, Piani per le aree industriali, Piani Comprensoriali, paesistici e della rete di vendita. Piani Intercomunali e Piano Regolatore Generale. Contenuto ed effetti del Piano Regolatore Generale, Piani Particolareggiati. Piani di recupero, programmi integrati e di recupero urbano. Il PUG. Il livello di pianificazione sovracomunale. Vincoli urbanistici. Standard urbanistici.	• acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. • utilizzazione delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo.	• Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale • Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia
EDUCAZIONE CIVICA E SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE	La sostenibilità in edilizia, l’efficientamento energetico, gli impianti da fonti rinnovabili e gli edifici Nzeb. cenni sulla redazione di un APE.	• comprensione dei linguaggi e dei testi; • acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; • acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; • acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero.	• metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

IL PRIMO APPROCCIO CON IL CANTIERE	La redazione di un computo metrico estimativo. L’utilizzo del listino prezzi della Regione Sicilia e del software Primus Acca. La redazione di un particolare costruttivo. I titoli abilitativi.	• rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, in relazione al raggiungimento di capacità professionali di base per l'inserimento nel mondo del lavoro	• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Scheda consuntiva Topografia (indirizzo CAT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: ***TOPOGRAFIA***	**ANNO SCOLASTICO:** ***2025/2026***
CLASSE: ***5C CAT***	**DOCENTE:** *Russo Domenico* *ITP Maisano Daniele*
LIBRO DI TESTO: ***Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri - Misure, Rilievo, Progetto - ZANICHELLI***	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
RICHIAMI DI TOPOGRAFIA GENERALE	Richiami sul rilievo planimetrico - Richiami sulle livellazioni - Piani quotati e piani a curve di livello - Interpolazione lineare fra punti di quota nota	L’alunno è in grado di: – elaborare un rilievo plano-altimetrico - lavorare su piani quotati ed a curve di livello;	Saper effettuare e restituire un rilievo plano-altimetrico Saper lavorare su piani quotati ed a curve di livello, effettuando interpolazioni tra punti noti
LE STRADE	Generalità - Classificazione - Tipi di strade - La piattaforma stradale – Le caratteristiche geometriche - IL PROGETTO STRADALE: Generalità – Studio del tracciato: tracciolino e sua rettifica - Planimetria stradale - Curve circolari monocentriche: definizioni e geometria – Raccordi con curve circolari interne – Geometria delle curve circolari – Curve vincolate: curva di pendenza assegnata – Profilo longitudinale e studio delle livellette – Le sezioni trasversali – Calcolo del volume del solido stradale e dei movimenti di terra – Cenni sul diagramma delle aree e sul profilo di Bruckner. TRACCIAMENTO DELLE CURVE: Picchettamento delle curve circolari: punti di tangenza e vertice della curva - Problema del	L’alunno è in grado di: – reperire i riferimenti normativi connessi a un’opera stradale in base alla sua classificazione; − individuare gli spazi funzionali che compongono la piattaforma stradale; − calcolare il raggio minimo delle curve circolari secondo le prescrizioni della normativa; − calcolare le tre distanze di visibilità con le formule o gli abachi allegati alla normativa. L’alunno è in grado di: − studiare graficamente il percorso stradale collegante due punti sulla carta con una pendenza assegnata; − calcolare tutti gli elementi geometrici delle curve circolari in	Saper riconoscere gli elementi costruttivi compositivi del manufatto stradale. • Saper riconoscere gli aspetti della progettazione stradale espressamente vincolati a prescrizioni normative Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada utilizzando come riferimento il tracciolino o il collegamento diretto. • Saper dimensionare un semplice raccordo progressivo partendo dalla curva primitiva circolare Saper studiare la sequenza di livellette in un breve tratto di strada facendo riferimento ad opportuni criteri. • Saper raccordare due livellette consecutive con un arco di parabola come prescritto dalla normativa vigente. • Saper costruire le sezioni stradali in

	vertice inaccessibile - Metodi di picchettamento per coordinate polari, metodo del quarto	funzione del raggio e dell’angolo al vertice tra i rettifili; − calcolare il raggio delle curve circolari vincolate condizioni geometriche; − calcolare gli elementi del raccordo progressivo che integri la curva circolare primitiva. L’alunno è in grado di: − studiare graficamente il profilo rosso sulla base del sottostante profilo nero relativo a un tratto di strada; − calcolare tutti gli elementi geometrici delle livellette di compenso tra sterri e riporti; − ottenere dalle norme il raggio L’alunno è in grado di: − calcolare analiticamente il volume del corpo stradale tra due sezioni consecutive	corrispondenza dei picchetti d’asse di un tratto di strada. Saper classificare e calcolare in modo analitico i volumi del solido stradale. • Saper progettare i movimenti di terra relativi alla costruzione di un piccolo tratto stradale, e saper computare le grandezze che consentono la relativa stima dei costi
AGRIMENSURA	Calcolo delle aree: generalita' e metodi - Metodi numerici: suddivisione in aree elementari, formula di Gauss, formula di camminamento	L’alunno è in grado di: − eseguire le misure elementari con cui ottenere le aree delle particelle; − eseguire i calcoli che forniscono analiticamente le aree delle particelle; − elaborare graficamente la rappresentazione in scala di una particella per ottenere la sua area; − utilizzare il planimetro polare per misurare sulla mappa porzioni di territorio preventivamente delimitate	Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una particella per calcolare i parametri utili all’attività agrimensoria e in particolare la sua area. • Saper riconoscere le proprietà e gli eventuali limiti dei vari metodi disponibili per ottenere le aree delle particelle
DIVISIONE DELLE AREE	Calcolo preliminare delle aree parziali – Divisione di appezzamenti con valore unitario costante - Divisione di appezzamenti triangolari o poligonali: con dividenti	L’alunno è in grado di: − eseguire le misure elementari necessarie al frazionamento di una particella;	Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una particella per dividere la sua superficie in due o più particelle derivate.

	uscenti da un vertice, con dividenti uscenti da un punto del perimetro, con dividenti di direzione assegnata - Problema del trapezio – Cenni sulla divisione di appezzamenti con valore unitario diverso	− eseguire i calcoli che forniscono analiticamente la posizione delle dividenti con cui viene divisa una particella; − utilizzare il software PREGEO per predisporre i documenti previsti dall’atto di aggiornamento della mappa catastale connessa al frazionamento di una particella.	• Saper applicare il procedimento di calcolo più appropriato per dividere una particella in relazione ai vincoli geometrici delle dividenti. • Saper redigere atti di aggiornamento catastale connesso al frazionamento di una particella.
RETTIFICA E SPOSTAMENTO DI CONFINI	Generalità - Cenni sulla rettifica di confini poligonali con confini rettilinei uscenti da un punto assegnato - Cenni sulla rettifica di confini poligonali con confini rettilinei aventi direzione assegnata	L’alunno è in grado di: − eseguire le misure elementari necessarie alla rettifica di un confine; − eseguire i calcoli che forniscono analiticamente la posizione della retta che sostituisce un confine plurilaterale; − utilizzare le coordinate cartesiane dei vertici di un confine plurilaterale da rettificare.	• Saper eseguire ed elaborare il rilievo connesso alla rettifica di un confine plurilaterale. • Saper applicare il procedimento di calcolo più appropriato per eseguire la rettifica di un confine plurilaterale.
SPIANAMENTI	Generalita' e definizioni – Spianamenti su piani quotati con piano orizzontale di quota assegnata – Spianamenti su piani quotati con piano orizzontale di compenso	L’alunno è in grado di: − individuare la posizione dei piani di compenso nell’ambito delle operazioni di spianamento; − individuare punti e linee di passaggio tra i volumi di sterro e di riporto; − eseguire i calcoli che forniscono i volumi dei movimenti delle terre necessari a realizzare uno spianamento.	• Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una piccola porzione di territorio per progettare una sistemazione superficiale. • Saper riconoscere le proprietà dei vari metodi disponibili per ottenere i volumi connessi alle operazioni di movimento terra relativi a sistemazioni superficiali.
RICHIAMI SULLE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO CATASTALE:	Generalità sull'aggiornamento catastale del Catasto terreni: tipo di frazionamento, tipo mappale, tipo particellare - I punti fiduciali – Cenni sul programma Pregeo - Il catasto fabbricati - Cenni sul programma Docfa -	L’alunno è in grado di: − procurarsi le coordinate dei Punti Fiduciali utilizzati in un rilievo di aggiornamento; − attivare e configurare il software PREGEO; − inserire nel software PREGEO le misure	• Saper ottenere l’estratto di mappa digitale relativo a una o più particelle da aggiornare anche per via telematica. • Saper elaborare un libretto di campagna e redigere i documenti tecnici di aggiornamento della mappa catastale nel

	Esempio di aggiornamento di una unità immobiliare	eseguite nel rilievo secondo l’organizzazione a righe codificate previste dalla normativa; − utilizzare gli elaborati prodotti dal software PREGEO dopo l’elaborazione del libretto per valutare i risultati del rilievo; − ottenere la proposta di aggiornamento della mappa catastale la nell’ambito di un semplice frazionamento.	contesto del software PREGEO.
ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	<u>Esercitazioni con l’uso del CAD</u>: - Studio planimetrico del percorso stradale: il tracciolino - disegno della planimetria - raccordi planimetrici: curve circolari - studio altimetrico del progetto: profilo longitudinale. - raccordi verticali - Sezioni trasversali - Sezioni tipo e particolari costruttivi. <u>Esercitazioni con l’uso di Excel:</u> - Livellazione ecclimetrica. - Rilievo plano-altimetrico a 2 stazioni. - Calcolo area dei poligoni con la formula di Gauss - Calcolo volumi del solido stradale <u>Esercitazioni strumentali</u>: - tracciamento di una curva circolare per coordinate polari	L’alunno è in grado di: − utilizzare il software Autocad per redigere un progetto stradale ; - utilizzare Excel per risolvare i principali problemi topografici; - saper tracciare una curva circolare con l’ausilio di una stazione totale.	Saper redigere un progetto stradale con l’ausilio del software Autocad per redigere un progetto stradale; Saper utilizzare Excel per risolvare i principali problemi topografici; - saper tracciare una curva circolare con ò’ausilio di una stazione totale.
EDUCAZIONE CIVICA	Il Catasto Italiano e le procedure di aggiornamento. La consultazione degli archivi catastali: la visura catastale. Gli elaborati grafici del Catasto: la mappa e la planimetria catastale. Le procedure di aggiornamento del Catasto fabbricati	L’alunno è in grado di: − consultare gli archivi catastali; − visionare mappe e planimetrie catastali; − eseguire procedure di aggiornamento catastale	Saper consultare gli archivi catastali; Saper visionare mappe e planimetrie catastali; Saper eseguire procedure di aggiornamento catastale

Scheda consuntiva Gestione Sicurezza e Cantiere (indirizzo CAT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL’AMBIENTE DI LAVORO	**ANNO SCOLASTICO:** ***2025/2026***
CLASSE: ***5C CAT***	**DOCENTE:** ***Russo Domenico***
LIBRO DI TESTO: ***Coccagna, Mancini - Gestione del cantiere e Sicurezza dell’ambiente di lavoro Le Monnier***	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
LA PREVENTIVAZIONE DEI LAVORI	- analisi del costo dei lavori - computo metrico estimativo - analisi dei prezzi - i costi per la sicurezza	Acquisire la metodologia per la scomposizione dell'opera in categorie di lavoro omogenee. Apprendere le tecniche di a partire dai disegni tecnici. Analizzare i componenti del costo di un'opera finita: materiali, manodopera, noli e trasporti.	Redigere un computo metrico estimativo completo e dettagliato Elaborare "nuovi prezzi" analitici mediante scomposizione delle risorse elementari Quantificare analiticamente i costi della sicurezza
LA CONTABILITA’ E LA FINE DEI LAVORI	- la contabilita’ dei lavori - computi finali e ultimazione dei lavori - i software per la contabilità dei lavori	Gestire la rilevazione e la documentazione economica delle opere eseguite per garantire la corrispondenza tra quanto realizzato e quanto pagato Formalizzare la chiusura del cantiere e definire il credito definitivo dell'appaltatore Utilizzare strumenti digitali per automatizzare i calcoli	Saper compilare i documenti contabili Saper emettere gli Stati Avanzamento Lavori (SAL) e i Certificati di pagamento. Saper redigere il Conto Finale dei lavori Avere padronanza dei principali software di settore
I COLLAUDI	i collaudi impiantistico e tecnico-amministrativo il collaudo statico	Verificare che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte e che i materiali utilizzati corrispondano a quelli previsti	Saper analizzare sia documenti contabili che specifiche tecniche degli impianti

		Certificare la funzionalità e la sicurezza degli impianti Verificare la stabilità, la sicurezza e la durabilità delle strutture portanti	Saper valutare e giudicare le prestazioni delle parti strutturali di un'opera

Scheda consuntiva Inglese (indirizzo CAT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Inglese (CAT)	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: V C CAT	DOCENTE: Giovanna Sapienza
LIBRO DI TESTO: ON SITE / CONSTRUCTION	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
UDA 5 : BUILDING and SAFETY	1. Health and Safety 1. What to wear on the building site	2. Conoscere le norme di sicurezza obbligatorie in un cantiere, e l’abbigliamento antinfortunistica da utilizzare durante il lavoro.	1. Applicare le strategie necessarie a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro (cantieri). 2. Utilizzare le abilità comunicative in un contesto professionalizzante.
UDA 6 : BUILDING INSTALLATIONS	1. Domotics (home automation) 2. Smart Systems	1. Conoscere i sistemi smart e la loro applicazione all’ interno delle nostre case.	1. Sapere utilizzare un sistema smart (security system/ energy management) e saperne spiegare il funzionamento, attraverso l'uso del lessico specialistico.
UDA 7: PREHISTORY and ANCIENT HISTORY	1. Greek Architecture 2. Roman Architecture	1. Conoscere e i capolavori dell'architettura greca e romana (templi, agorà anfiteatri, insulae, domus).	1. Sapere descrivere nelle sue varie componenti, un tempio greco ed una domus romana.

UDA 8 : **MODERN ARCHITECTURE**	1. The Modern Movement 2. Le Corbusier 3. Frank L.Wright	1. Conoscere le caratteristiche dell'architettura moderna, attraverso le opere di due grandi maestri della prima metà del novecento .	1. Sapere descrivere le caratteristiche delle opere architettoniche di Le Corbusier 2. e Frank Loyd Wright .
UDA 9: **CONTEMPORARY TRENDS**	1. The Postmodern Movement 2. Contemporary masters : Renzo Piano	1. Conoscere le innovazioni dell’ architettura post moderna (new ideas with traditional forms).	1. Sapere descrivere lo stile innovativo di Renzo Piano, uno dei più grandi architetti contemporanei.

Scheda consuntiva Sistemi e Reti (indirizzo IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: Sistemi e reti	ANNO SCOLASTICO: 2025-2026
CLASSE: V C IT	DOCENTI: Armato Maria Elena - Marchese Castrenze (ITP)
LIBRO DI TESTO: Baldino Elena - Rondano Renato - Spano Antonio, INTERNETWORKING - VOLUME 5 + FASC. ESAME - ED 2021, JUVENILIA	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L’INTERNET SECURITY	Problematiche relative alla trasmissione di **dati sensibili** su Internet. **Internet Security**. La **crittografia**. Principali algoritmi di crittografia: **DES** e **RSA**.	Comprendere i rischi legati alla trasmissione di dati sensibili su reti pubbliche. Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati trasmessi. Conoscere i principali algoritmi di crittografia (DES e RSA).	Saper scegliere e configurare i servizi di sicurezza più opportuni in base alle esigenze aziendali o dell’utente. Saper progettare reti per il trasferimento dati rispettando requisiti di sicurezza richiesti. Saper gestire progetti seguendo procedure e standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI	Protocollo **Spanning Tree (STP)**. Tecniche di filtraggio del traffico di rete. Modalità per garantire la **privacy** degli utenti in rete. **STP**: protocollo di comunicazione tra switch. **VLAN** (reti locali virtuali). **Firewall** e **ACL** (Access Control List). **Proxy Server**. Tecniche di traduzione degli indirizzi: **NAT** e **PAT**. **DMZ** (DeMilitarized Zone). Laboratorio:	Conoscere il funzionamento del protocollo **Spanning Tree**. Comprendere le tecniche di filtraggio del traffico in rete. Conoscere le soluzioni per garantire la privacy e la sicurezza degli utenti. Comprendere l’uso di VLAN, firewall, ACL, proxy, NAT/PAT e DMZ	Saper predisporre e configurare apparati di rete per **segmentare** correttamente la rete (VLAN). Saper simulare una rete locale anche in ambiente virtuale tramite strumenti di simulazione. Saper configurare e gestire una rete garantendo **riservatezza** e **sicurezza**. Saper ottimizzare la collocazione dei

	• Packet Tracer: configurazione delle **VLAN**. • Packet Tracer: verifica del funzionamento di **STP**. • Packet Tracer: configurazione **NAT statico** e **NAT dinamico**. • Packet Tracer: configurazione di **ACL Standard** e **ACL Estese**	per la gestione e protezione delle reti.	dispositivi e dei canali di comunicazione. Saper progettare reti locali sicure e connesse a Internet. Saper configurare e verificare il funzionamento di **STP**. Saper configurare e testare **NAT statico** e **NAT dinamico** in ambiente simulato.
LE RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)	Tipologie di reti private disponibili in commercio e dispositivi che le implementano. Caratteristiche di una **Virtual Private Network (VPN)**. Sicurezza nelle VPN. Protocolli per la sicurezza nelle VPN e possibili scenari applicativi. **VPN di fiducia** e **VPN sicure**. VPN per utilizzi specifici: **streaming**, **gaming**, **home banking**. Protocolli tipici delle VPN.	Conoscere i principali tipi di reti private e i dispositivi utilizzati per realizzarle. Conoscere i protocolli utilizzati nelle reti VPN. Comprendere le caratteristiche delle VPN in termini di **sicurezza**, **affidabilità** e **prestazioni**. Comprendere le problematiche di sicurezza legate alle comunicazioni su reti geografiche.	Saper distinguere le diverse tecnologie e componenti necessarie per realizzare una rete VPN. Saper scegliere la tecnologia VPN più adatta in base allo scenario di utilizzo. Saper valutare aspetti di sicurezza, prestazioni e affidabilità di una VPN. Saper scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
LE RETI WIRELESS	Componenti, specifiche e standard dei sistemi **wireless**. Configurazione dei sistemi wireless. Stato dell’arte e normativa sul **Wi-Fi**. Scenari di utilizzo delle reti senza fili. Sicurezza nelle reti wireless. Laboratorio: • Configurazione di una rete wireless domestica.	Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless. Comprendere come configurare una rete wireless. Conoscere l’evoluzione tecnologica e la normativa relativa al Wi-Fi. Comprendere le principali problematiche di	Saper distinguere le diverse tecnologie e componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless. Saper configurare correttamente una **LAN wireless**. Saper riconoscere e gestire problematiche legate alla sicurezza wireless. Saper utilizzare tecnologie wireless e scegliere dispositivi mobili adeguati in base

		sicurezza nelle reti wireless.	alle esigenze di progettazione.
PROGETTARE STRUTTURE DI RETE: DAL CABLAGGIO AL CLOUD (argomento in fase di svolgimento)	Norme del **cablaggio strutturato**. Progettazione della struttura fisica di una rete aziendale. Collocazione e gestione dei server in rete. Servizi standalone e relative alternative. Virtualizzazione di sistemi e applicazioni: • Virtualizzazione dei server. • Virtualizzazione del software. Modelli di servizio cloud: • Cloud computing. • Soluzioni ibride (**Hybrid Cloud**). Servizi di hosting, housing e cloud offerti dai provider.	Conoscere le norme del cablaggio strutturato. Comprendere la progettazione della struttura fisica di una rete aziendale. Conoscere le tecnologie di virtualizzazione di sistemi e applicazioni. Conoscere l’approccio cloud ai servizi e le soluzioni ibride. Comprendere i servizi di hosting, housing e cloud. Comprendere le esigenze delle aziende nella progettazione delle reti.	Saper scegliere i mezzi fisici e gli apparati di rete più adeguati. Saper selezionare la tecnologia più idonea in base allo scenario d’uso. Saper progettare una rete aziendale in termini di cablaggio e collocazione dei servizi. Saper scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Saper proporre soluzioni di **virtualizzazione** e **cloud computing**. Saper implementare una macchina virtuale tramite strumenti come VirtualBox. Saper progettare reti fisiche locali secondo i principi del cablaggio strutturato (standard minimo).

Scheda consuntiva T.P.S.I.T. (indirizzo IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: ***Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni (TPSIT)***	**ANNO SCOLASTICO:** ***2025/2026***
CLASSE: ***5C Informatica e Telecomunicazioni (art. Informatica)***	**DOCENTE:** ***prof. Licciardi Giuseppe*** **DOCENTE:** ***prof.ssa Di Stefano Chiara***
LIBRO DI TESTO: *Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni – Vol. 3 – Autori: P. Camagni, R. Nikolassy – HOEPLI*	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
I sistemi distribuiti **Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali**	•I sistemi distribuiti •Classificazione dei sistemi distribuiti •Benefici legati alla distribuzione •Svantaggi legati alla distribuzione •Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC •Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti •Architettura a livelli	• Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Saper legare vantaggi e svantaggi dei sistemi distribuiti ai problemi da risolvere	• Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Individuare i benefici della distribuzione
La comunicazione nel web con il protocollo HTTP **Le applicazioni web e il modello client/server**	•HTTP e il modello client-server •Il protocollo http •Conversazione client-server •Tipi di connessioni •I messaggi HTTP •Messaggio di richiesta: http Request •Messaggio di risposta: HTTP Response •I Codici di stato •Applicazioni Web: generalità •Il modello client-server •Distinzione tra server e client •Livelli e strati	• Saper utilizzare il protocollo http e le sue funzionalità • Saper scegliere i protocolli per le applicazioni di rete • Saper usare il protocollo http per la risoluzione di determinati tipi di problemi web-centric	• Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete • Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere

Le applicazioni di rete	•Il modello ISO/OSI e le applicazioni •Applicazioni di rete •Scelta dell’architettura per l’applicazione di rete •Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni	• Saper individuare i problemi che necessitano di soluzioni client-server	
I socket e i protocolli per la comunicazione di rete *(da svolgere)* **La connessione tramite i socket** *(da svolgere)*	• Le porte di comunicazione e i socket •Famiglie e tipi di socket	• Saper associare all’applicazione che risolve un problema il protocollo di rete più opportuno • Saper individuare pros e cons dell’applicazione in base al protocollo di rete usato	• Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP
Laboratorio	•Il linguaggio XML •Lo schema DTD delle pagine XML •Il linguaggio JSON •JSON in Javascript •Il linguaggio XPATH	• Saper definire strutture dati in XML e Json • Saper scrivere e interpretare documenti XML e Json	• Definire strutture dati in XML • Definire strutture dati in JSON • Scrivere e interpretare documenti XML • Scrivere e interpretare documenti JSON

Scheda consuntiva G.P.O.I. (indirizzo IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: ***G.P.O.I.***	**ANNO SCOLASTICO:** ***2025/2026***
CLASSE: ***V C sezione IT***	**DOCENTE:** ***Salamone Mariangela***
LIBRO DI TESTO: ***Iacobelli-Cottone-Gaido-Tarabba - Dall’idea alla startup Juvenilia Scuola***	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Impresa ed Azienda	Impresa Azienda Progetto	Comprendere le principali definizioni legate all’organizzazione di impresa. Distinguere chiaramente tra impresa e azienda. Conoscere il concetto di progetto nel contesto aziendale.	Utilizzare correttamente i termini: impresa, azienda, progetto. Analizzare e riconoscere le differenze tra impresa e azienda in casi concreti. Applicare le definizioni teoriche a semplici situazioni organizzative.
Project Management	Processo aziendale Il project management Il project Manager La leadership Stili di leadership. La gestione del team	Comprendere le principali definizioni del project management. Acquisire le basi della gestione dei progetti. Conoscere il ruolo del project manager e i principi della leadership di progetto.	Utilizzare correttamente la terminologia del project management. Applicare i concetti base nella pianificazione e gestione di semplici progetti. Riconoscere il ruolo del project manager e adottare comportamenti di leadership di base
Elementi di economia e mercato:	Microeconomia Macroeconomia Tipi di mercato Domanda, offerta ed equilibrio di mercato	Comprendere i concetti base dell’economia. Conoscere le principali tipologie di mercato.	Utilizzare correttamente la terminologia economica di base. Distinguere i diversi tipi di mercato e le loro caratteristiche. Applicare i concetti economici a semplici contesti reali.
Il concetto di valore nell’impresa:	Elementi di organizzazione d’impresa. Diagramma di redditività o Break Even Point.	Comprendere il concetto di valore nell’impresa.	Analizzare i fattori che contribuiscono alla creazione di valore.

	Le scelte aziendali e il costo opportunità	Conoscere gli elementi base dell’organizzazione d’impresa. Comprendere il diagramma di redditività (Break Even Point). Conoscere il concetto di costo opportunità nelle scelte aziendali.	Interpretare il Break Even Point in semplici situazioni. Valutare scelte aziendali considerando il costo opportunità. Applicare i concetti a casi pratici di gestione d’impresa.
Processi aziendali e struttura organizzativa:	Processi aziendali Pianificazione e monitoraggio/valutazione Strutture organizzative	Comprendere i principali processi aziendali. Conoscere le basi della pianificazione e del monitoraggio/valutazione. Riconoscere le diverse strutture organizzative.	Analizzare e descrivere i processi aziendali. Applicare semplici strumenti di pianificazione e controllo. Distinguere le principali strutture organizzative e le loro caratteristiche. Collegare processi e struttura all’efficacia aziendale.

Scheda consuntiva Inglese (Indirizzo IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: INGLESE	ANNO SCOLASTICO: 2025-26
CLASSE: 5C IT	DOCENTE: SETTIMO GIUSEPPA
LIBRO DI TESTO: Ardu-Palmer BIT BY BIT - Edisco	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
COMPUTER STORAGE	- ROM - RAM - THE HARD DISK	Saper presentare in sintesi gerarchie e differenze strutturali tra memorie volatili e persistenti.	Sapere il funzionamento dei vari tipi di memoria interna
WINDOWS	- MICROSOFT WINDOWS and WINDOWS VERSIONS	Saper presentare le caratteristiche principali delle varie versioni di Microsoft Windows	Essere in grado di distinguere le varie versioni di Windows
MAIN SOFTWARE	- WORD PROCESSORS - PRESENTATION SOFTWARE	Saper presentare in linea generale le principali caratteristiche di un file word e di un file di presentazione	Saper applicare il contenuto dei due testi e saperli collegare
INPUT DEVICES	- THE KEYBOARD - THE MOUSE	Saper presentare le caratteristiche essenziali dei due device	Saper collegare oralmente i due device
OUTPUT DEVICE	- PRINTERS	Saper presentare in sintesi le differenze strutturali tra le stampanti più comuni	Saper descrivere le stampanti
YOUR SCHOOL-WORK EXPERIENCE	- PCTO	Saper presentare in modo personale l’esperienza	Saper descrivere come applicare l’esperienza in futuro

Scheda consuntiva Informatica (indirizzo IT)

SCHEDA CONSUNTIVA – DISCIPLINA: INFORMATICA	ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5 C - IT	DOCENTE: Vaccaro Giorgio
LIBRO DI TESTO: SYNTAX Database e Linguaggio SQL	

SCHEDA CONSUNTIVA – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La presente scheda riporta in forma consuntiva gli argomenti e i contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno scolastico, con l'indicazione degli spunti di avvio e delle connessioni interdisciplinari attivate. Gli argomenti in fase di svolgimento alla data di redazione sono evidenziati nella relativa colonna.

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI	COMPETENZE
Database e modello concettuale dei dati UDA 1	Dati, Informazioni, DBMS, DB, Modelli DB, Transazioni e paradigma ACID, Entità, Attributi, Associazioni, Cardinalità Associazioni 1-1, 1-N, N-N, Entità Associative	Comprendere la differenza tra dato e informazione, il ruolo del DBMS, le proprietà ACID e la sintassi del modello E-R.	Saper analizzare un problema reale e tradurlo in uno schema concettuale (E-R) identificando entità, attributi e relazioni.
Modello Relazionale UDA 1	Regole di traduzione, chiave candidata, PK, FK, cenni di normalizzazione, tuple, grado, cardinalità	Conoscere le regole di derivazione dal modello E-R al relazionale, i concetti di chiavi (PK, FK).	Saper progettare uno schema logico corretto, eliminando le ridondanze e garantendo l'integrità referenziale dei dati.
Access UDA 2	Creazione e gestione DB	Conoscere l'ambiente di lavoro di un DBMS desktop e le sue funzionalità principali per la creazione di tabelle e relazioni.	Saper implementare fisicamente un database strutturato utilizzando strumenti visuali e gestirne l'inserimento dati.
Linguaggio SQL UDA 2	DDL, DML, DCL, QL, Inner Join, operatori logici, condizioni, viste logiche, trigger	Apprendere la sintassi SQL per la definizione (DDL), manipolazione (DML) e interrogazione (QL) dei dati, inclusi Join e Trigger.	Saper interrogare basi di dati complesse per estrarre informazioni specifiche e automatizzare operazioni tramite vincoli e trigger.
Linguaggio PHP e accesso ai dati UDA 3	Variabili, Array Associativi, Estensione MySQLi, interazione tra html e php, connessione ai db, query in php, sql injection, MD5	Comprendere le basi del PHP, l'uso di MySQLi per la connessione al DB e le problematiche di sicurezza (SQL Injection, hashing MD5).	Saper sviluppare applicazioni web dinamiche che interagiscono con un database, gestendo lo scambio di dati in modo sicuro ed efficiente.

11. Curricolo verticale di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi Generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell’impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all’approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell’Esame di Stato, per ciascuno dei due indirizzi ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica svolgendo, così come programmato all’inizio dell’anno scolastico, le ore di attività didattica trasversale come da prospetto che segue:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCHEDA PROGETTO CLASSE V C CAT

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

<table>
<tr><td>TITOLO PROGETTO</td><td colspan="4">SALVAGUARDIAMO IL NOSTRO TERRITORIO</td></tr>
<tr><td>Ore Previste</td><td colspan="4">33</td></tr>
<tr><td>Classe e Indirizzo</td><td colspan="4">Classe V C CAT</td></tr>
<tr><td>Docente Coordinatore Progetto</td><td colspan="4">Caruso Antonietta</td></tr>
<tr><td rowspan="11">Ripartizione Delle Ore per Disciplina</td><td>Discipline</td><td>Ore</td><td>Docenti</td><td>Argomento</td></tr>
<tr><td>Lingua e letteratura italiana/Storia</td><td>6</td><td>Caruso Antonietta</td><td>Obiettivo 11 Agenda 2030</td></tr>
<tr><td>Inglese</td><td>4</td><td>Sapienza Giovanna</td><td>Environmental safeguarding</td></tr>
<tr><td>Topografia</td><td>3</td><td>Russo Domenico
Maisano Daniele</td><td>Topografia e rilievi ambientali</td></tr>
<tr><td>PCI</td><td>5</td><td>Navarra Ornella
Maisano Daniele</td><td>La sostenibilità in edilizia: gli edifici Nzeb, la nascita del concetto di sostenibilità e la definizione di sviluppo sostenibile, la certificazione energetica degli edifici, cenni di bioedilizia, i materiali CAM.</td></tr>
<tr><td>Estimo</td><td>3</td><td>Lo Monaco Antonino</td><td>La stima del valore economico dei beni ambientali o naturali, non commerciabili direttamente</td></tr>
<tr><td>Matematica</td><td>6</td><td>Parra Antonio Manlio</td><td>Energie rinnovabili</td></tr>
<tr><td>Religione</td><td>3</td><td>Lo Piccolo Antonino</td><td>il rispetto del creato: San Francesco d’Assisi</td></tr>
<tr><td>Gestione Cantiere e Sicurezza</td><td>3</td><td>Russo Domenico</td><td>Il principio DNSH (Do No Significant Harm)</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>33</td><td></td><td></td></tr>
</table>

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCHEDA PROGETTO CLASSE V C IT

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

TITOLO PROGETTO	**SALVAGUARDIAMO IL NOSTRO TERRITORIO**			
Ore Previste	33			
Classe e Indirizzo	Classe V C IT			
Docente Coordinatore Progetto	Caruso Antonietta			
Ripartizione Delle Ore per Disciplina	Discipline	Ore	Docenti	Argomento
	Lingua e letteratura italiana/Storia	8	Caruso Antonietta	Obiettivo 11 Agenda 2030
	Inglese	4	Settimo Giuseppa	Environmental safeguarding
	Gestione progetto e organizzazione d’impresa	3	Salamone Mariangela	"Progettare per il Territorio: Imprese Sostenibili e Responsabilità Sociale"
	Informatica	5	Vaccaro Giorgio	La sostenibilità in edilizia: gli edifici Nzeb, la nascita del concetto di sostenibilità e la definizione di sviluppo sostenibile, la certificazione energetica degli edifici, cenni di bioedilizia, i materiali CAM.
	T.P.S.I.T.	4	Licciardi Giuseppe Di Stefano Chiara	
	Matematica	6	Parra Antonio Manlio	Energie rinnovabili
	Religione	3	Lo Piccolo Antonino	il rispetto del creato: San Francesco d’Assisi
	Totale	33		

Si riporta altresì il prospetto degli obiettivi e delle competenze, comune ai due indirizzi:

Nucleo Concettuale	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
Competenze	COMPETENZA N°6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull’ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l’ambiente.
Obiettivi di Apprendimento	➢ Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l’osservazione e l’analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

	➢ Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. ➢ Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. ➢ Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l’efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. ➢ Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. ➢ Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. ➢ Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall’uomo e del dissesto idrogeologico
Articolazione degli Interventi (Durata, Tempi e Strumenti	Il progetto viene articolato in due fasi: I quadrimestre e II quadrimestre Mappe concettuali. Utilizzo di LIM/ video/ slides
Enti e Associazioni Coinvolte	Per rafforzare il progetto e fornire agli studenti un'esperienza più concreta e significativa, verranno coinvolti i seguenti enti e associazioni: 1. **Comune di Partinico** 2. **Lega Ambiente** 3. **Fondo per l'Ambiente Italiano**
Obiettivi e Risultati Attesi	**Tematica: Salvaguardiamo il nostro territorio** **Obiettivo 1** **Attività previste:** ➢ Visite guidate a cantieri edili e del comprensorio. ➢ Promozione di azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali attraverso incontri con la Protezione civile e la Legambiente **Obiettivo 2** **Attività prevista** ➢ Visita agli impianti per energie alternative presenti nel nostro territorio. **Obiettivo3** **Tematica: Salvaguardiamo il nostro territorio** **Attività previste:** ➢ Partecipazione a Webinar con esperti della Green Community. ➢ Video lezioni di Luca Mercalli, sulla prevenzione dei disastri ambientali. Risultati attesi: ➢ Acquisizione di comportamenti corretti e solidali in materia di salvaguardia dell’ambiente ➢ Capacità di individuare e applicare misure e strategie per aumentare l’efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. ➢ Adozione di scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promozione di azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall’uomo e del dissesto idrogeologico.
Metodologie Adottate	➢ Didattica attiva e partecipativa ➢ Lezioni frontali interattive

	➢ Lavoro di gruppo ➢ Laboratori e workshop ➢ Service Learning ➢ Uso di strumenti digitali ➢ Incontri con Enti esterni
Prodotto Finale	Documento in formato digitale (word, power-point, video, blog, etc.) le varie fasi del progetto. Realizzazione materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

Durante il corso dell’anno scolastico i ragazzi hanno altresì partecipato alle seguenti attività:

- ✓ Visione del film "Indi Rajab", momento di riflessione sulle atrocità delle guerre;
- ✓ Incontro in Auditorium con il generale dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Governale in occasione della presentazione il libro "gli sbirri di Sciascia";
- ✓ Partecipazione spettacolo teatrale "1984" di G. Orwell presso il teatro Golden di Palermo;
- ✓ giornata della memoria: collegamento intervista Sami Modiano;
- ✓ visione del film “The Imitation Game”;
- ✓ Partecipazione a ciclo di incontri sul tema: "dallo sbarco Anglo-Americano alla nascita della Regione Siciliana e della Repubblica Italiana";
- ✓ Partecipazione ad un Convegno sulle malattie sessualmente trasmissibili;
- ✓ Visita didattica presso città di Gibellina;
- ✓ Partecipazione alla V edizione del concorso Pierangela Misuraca sul tema “Donne resistenti”.

Sotto il profilo della formazione civica infine, assume un significato di alto valore etico il percorso di riflessione intrapreso dalla classe a seguito della tragica scomparsa di un loro compagno, vittima di un incidente stradale. Nei giorni successivi all’evento, il dolore ha favorito un dialogo spontaneo e corale: il confronto su temi cruciali quali la sicurezza stradale e il valore intrinseco della vita ha rappresentato per gli studenti un’altissima, per quanto dolorosa, occasione di maturazione umana e consapevolezza civile."

12. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Per quanto riguarda gli alunni dell’indirizzo CAT va detto che:

La Formazione Scuola Lavoro (FSL), progettata per la classe 5 C CAT, ha avuto inizio nel 2023 e si è protratto per tutto il triennio, concludendosi nel maggio 2026 al termine di questo quinto anno di studi. Il progetto FSL denominato “Professione Geometra”, rivolto ai discenti della classe 5°C CAT si è articolato in un percorso triennale di 150 ore complessive (circa 50 ore annue per studente). L'iniziativa, finalizzata alla crescita professionale delle future figure tecniche, ha integrato la formazione teorica e l'orientamento in aula con un'intensa attività sul campo. Il percorso ha previsto visite guidate presso enti e aziende del territorio, oltre a stage operativi presso studi professionali e imprese, svolti sotto la costante guida di tutor scolastici e aziendali appositamente selezionati.

L’azione didattica si è posta l'obiettivo di evolvere il contesto d'aula da luogo di mera trasmissione nozionistica a uno spazio operativo di discussione e confronto, dove l’apprendimento è scaturito dall'applicazione pratica delle conoscenze e dal dialogo costante tra pari.

Il rapporto educativo è stato ridefinito riducendo i tempi della lezione frontale a favore di attività di problem solving cooperativo, monitoraggio e revisione collettiva dei lavori di gruppo. In questo processo, le competenze digitali dei discenti sono state valorizzate e messe al servizio della didattica, trasformando le abilità tecnologiche possedute in strumenti funzionali all'apprendimento.

In tale quadro formativo, particolare rilevanza hanno assunto, segnatamente nell’ultimo anno di corso, le iniziative correlate all’orientamento universitario e post-diploma.

Tali attività hanno visto la partecipazione attiva della classe a visite esterne presso le strutture universitarie e ad incontri seminariali in istituto proposti da diversi enti di istruzione e formazione, garantendo agli studenti una panoramica completa per le scelte future.

L'insieme di queste esperienze ha favorito nei discenti una significativa maturazione personale e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, permettendo loro di sviluppare il pensiero critico e l'autonomia necessari per affrontare con successo le sfide accademiche e professionali future.

Sotto il profilo della partecipazione, si è riscontrata una risposta eterogenea da parte del gruppo classe: sebbene la maggioranza abbia aderito con interesse, una parte degli alunni ha mostrato una motivazione più contenuta, in linea con l'atteggiamento manifestato verso le singole discipline curricolari.

Per garantire l'efficacia del percorso, è stato attuato un monitoraggio costante volto a verificare la regolarità della frequenza, la correttezza dei comportamenti e l'adeguatezza degli studenti rispetto alle mansioni affidate, avvenuto anche attraverso frequenti contatti telefonici tra il tutor aziendale e il tutor scolastico.

In tal senso, è opportuno sottolineare che tutti i discenti hanno regolarmente svolto la formazione obbligatoria sulla sicurezza all'inizio del percorso, garantendo i presupposti necessari per le attività pratiche.

Per quanto concerne il resto della formazione specifica, i seminari e i webinair online hanno visto una partecipazione generalmente corale dell'intero gruppo classe.

Nel corso del triennio, tutti i discenti hanno completato l'esperienza dello stage, operando presso i diversi studi professionali e le imprese individuate sul territorio. Tale attività ha permesso all'intero gruppo classe di confrontarsi direttamente con la realtà lavorativa, consolidando le competenze tecniche proprie del profilo professionale.

A consuntivo del processo di valutazione, si osserva come la classe abbia risposto con generale serietà e costanza alle attività proposte. Gli allievi hanno manifestato un apprezzamento diffuso per le esperienze svolte, dimostrando impegno nell’assolvimento dei compiti assegnati e raggiungendo, nel complesso, risultati validi.

Il percorso ha favorito una crescita corale: anche laddove le mansioni operative non risultavano pienamente sovrapponibili alle aspettative iniziali, gli studenti hanno mostrato capacità di adattamento, cogliendo con proattività le dinamiche del contesto lavorativo. In particolare, il gruppo ha maturato una consapevolezza condivisa l'importanza della puntualità e dell'efficacia del lavoro di squadra, consolidando competenze trasversali che risultano fondamentali per il loro futuro profilo professionale.

Il monte ore stabilito è stato pienamente raggiunto e superato da tutti gli alunni della classe.

Nonostante alcune attività non siano state sempre perfettamente allineate alle aspettative iniziali, gli studenti hanno dimostrato capacità di adattamento, cogliendo con positività le dinamiche del contesto lavorativo. I risultati conseguiti confermano il valore dei percorsi FSL come fondamentale occasione di crescita: i ragazzi hanno maturato una maggiore consapevolezza e motivazione verso il proprio percorso di studi. Tali percorsi si sono rivelati, inoltre, un efficace strumento per l'Educazione Civica, poiché hanno permesso di coniugare lo sviluppo di competenze tecnico-professionali con la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino.

Per quanto riguarda gli alunni dell’indirizzo IT va detto che:

la normativa che regolamenta la “Formazione Scuola Lavoro”, rivolta a tutti gli studenti del secondo biennio e dell’ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio ponendosi come obiettivo l’integrazione tra l’offerta formativa e il mercato del lavoro. L’evoluzione di tali norme negli anni ha reso il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all’evoluzione della società. Il percorso si articola in minimo 150 ore, da condurre dentro la scuola e fuori dalla scuola, da suddividersi negli ultimi tre anni del percorso scolastico. L’FSL, progettata per la classe

5 C IT, ha avuto inizio ad ottobre 2023 e si è protratto per tutto il triennio, concludendosi nel maggio 2026 al termine di questo quinto anno di studi. L’organizzazione della FSL è stata non semplice, in quanto la 5C IT, articolata con la 5C CAT, è costituita da 2 alunni che nel 2023-24 facevano parte della 3A IT, 2 alunni che nel 2023-24 facevano parte della 3B IT e un alunno che nel 2023-24 faceva parte della 4B IT, quindi con percorsi e monte ore svolte diversi tra le 3 classi.

Il Consiglio di Classe, nel progettare la FLS ha inteso realizzare le seguenti finalità:

a) Assegnare alla scuola un ruolo che va oltre la sua dimensione classica di istituzione educatrice e formatrice, con la finalità di creare un luogo dedicato all’apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo.
b) Fungere da raccordo tra sistema formativo e sistema economico produttivo.
c) Integrare i sistemi dell’istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva e una progettazione condivisa delle attività formative.
d) Aprire il mondo della scuola alle attività, ai bisogni e alle problematiche dei territori e del mondo del lavoro.

In generale gli alunni, nel corso dei loro anni, hanno maturato ore di FSL tramite visite guidate al territorio della provincia e della regione, tramite l’attivazione del progetto Serra Tecnologica con Arduino, le ore di formazione sulla sicurezza sul lavoro, webinar dedicati all’IA, corsi di perfezionamento su javascript e programmazione. Alla formazione in aula e all’IFS si è aggiunto il percorso di certificazione CISCO, leader mondiale nel settore delle telecomunicazioni, che grazie ad una convenzione ministeriale consente agli studenti il conseguimento di importanti certificazioni riconosciute a livello planetario. Nel caso di specie al termine del percorso gli studenti hanno conseguito la certificazione IT Essential, con un carico di studio individuale di 70 ore.

Di seguito le attività e uscite didattiche organizzate dalla Scuola e dai vari coordinatori e tutor con l’obiettivo di approfondire la conoscenza del proprio territorio e del tessuto imprenditoriale siciliano:

- ✓ Orienta Sicilia, organizzata da Aster Sicilia, presso la Fiera di Palermo;
- ✓ Visita agli stabilimenti produttivi di Catania delle aziende STMicroelectronics e SIBEG Coca-Cola;
- ✓ Partecipazione attiva alle attività di orientamento in ingresso durante gli Open Day organizzati dalla scuola;
- ✓ Incontro con la GdF di Palermo, per dimostrazione pratica della Macchina Enigma;
- ✓ Orientamento tramite gli ITS Volta, ITS Steve Jobs e UNIPA.

Completano il quadro formativo i convegni organizzati dalla scuola sulle politiche attive, sulla salute e sulla sicurezza. Nel corso dell’A.S. 2025-2026 gli studenti hanno frequentato con regolarità le restanti attività accumulando oltre il 100% del monte ore previsto per l’ammissione agli esami di maturità.

Per ciò che concerne la strategia e la metodologia didattica adottata si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l’insegnante. L’interazione docente/studente si è trasformata radicalmente dal momento in cui il tempo della “lezione frontale” ha dato spazio proporzionalmente al tempo dedicato al problem solving cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, giungendo infine alla revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato infine di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell’apprendimento.

Gli alunni hanno affrontato l’iniziativa con grande entusiasmo e impegno, frequentando con regolarità le attività didattiche previste e le attività tenutesi in orario extracurriculare tra cui le visite guidate accumulando un significativo numero di ore. In generale si è potuto riscontrare un atteggiamento curioso e propositivo. Durante il percorso formativo a scuola è stato eseguito continuamente un monitoraggio volto a verificare l’acquisizione degli obiettivi, la loro partecipazione e se, in generale, fossero puntuali e all’altezza dei compiti richiesti.

A conclusione di questo terzo anno di FSL la valutazione può ritenersi positiva. Si evidenzia un buon livello di maturità espressa dai ragazzi sia sotto il profilo della frequenza che dell’apprendimento delle competenze specifiche, in modo crescente durante questo triennio.

La grande varietà di iniziative avviate e di attività svolte ha colpito positivamente gli studenti che hanno saputo cogliere importanti aspetti del mondo del lavoro con cui si sono confrontati. Fra i punti di forza dell’attività gli alunni segnalano la facilitazione dell’apprendimento sul campo, mentre fra i punti di debolezza segnalano un contatto limitato alle sole visite con le realtà imprenditoriali. Si ritiene che aprire il mondo della scuola al mondo esterno consenta più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (Life Long Learning), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all’esperienza di lavoro.

I risultati ottenuti, pertanto, confermano come la FSL sia una grande esperienza ed opportunità: per gli studenti e costituiscono anche uno strumento efficace per l’insegnamento dell’Educazione Civica unendo la consapevolezza dei diritti a quella delle competenze.

13. Attività e progetti relativi all'Orientamento

Le scuole secondarie di secondo grado, tenendo conto del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, hanno attivato a partire dall’anno scolastico 2023-2024:

a) moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;

b) moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono stati integrati con i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex P.C.T.O.), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non sono state ripartite in ore settimanali prestabilite.

Per la realizzazione dei moduli di orientamento le linee Guida per l’orientamento scolastico, emanate con il Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, hanno individuato due figure chiave: il tutor dell’orientamento e il docente orientatore.

I tutor dell’orientamento e il docente orientatore del nostro Istituto sono stati formati attraverso Il corso, progettato per formare queste figure, che è stato erogato in modalità asincrona attraverso MOOC sulla piattaforma “Scuola Futura”.

Sin dall’anno scolastico 2023-2024 è stato predisposto dai tutor dell’orientamento e dal docente orientatore un piano di orientamento che è stato inserito nel PTOF.

Nell’anno scolastico 2023-2024 la classe, nella sua attuale consistenza, comprendeva alcuni alunni che facevano parte della III A IT, il cui docente tutor dell’orientamento era il Prof. Di Fede Ettore, alcuni alunni che facevano parte della III B IT, i cui docenti tutor dell’orientamento erano la Prof.sa Di Falco Anna Maria e la Prof.sa Prainito Giovanna ed alcuni alunni che facevano parte della III A CAT, il cui docente tutor dell’orientamento era la Prof.ssa Paliotti Katiuscia. Come docente orientatore per tutte le classi c’era la Prof.ssa Mangiapane Valeria.

Per l’anno scolastico 2024-2025 è stato individuato come docente tutor dell’orientamento la Prof.ssa Paliotti Katiuscia mentre come docente orientatore la Prof.ssa Mangiapane Valeria.

Per l’anno scolastico 2025–2026 sono stati individuati come docenti tutor dell’orientamento la Prof.ssa Prainito Giovanna e il Prof. Chimenti Michele mentre come docente orientatore la Prof.ssa Mangiapane Valeria.

Le attività principali dei docenti tutor dell’orientamento nel triennio 2023 - 2026 sono state:

a) Creazione dell'E-portfolio Personale

⇨ Percorso di Studi: Documentazione delle attività di personalizzazione del percorso di studi.
⇨ Sviluppo delle Competenze: Documentazione delle competenze sviluppate, anche attraverso attività finanziate con fondi europei o percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO).
⇨ Riflessioni Valutative e Orientative: Auto-valutazioni e riflessioni sulle prospettive future.
⇨ Capolavoro Annuale: Selezione e presentazione di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente come il proprio “capolavoro” per ciascun anno scolastico.

b) Consulenza alle Famiglie

⇨ Supporto nelle Scelte Formative: Consigli per la scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente.
⇨ Piattaforma Digitale Unica per l’Orientamento: presentazione della piattaforma
⇨ Messa a Disposizione delle Informazioni: Condivisione dei dati raccolti con famiglie, studenti e altri tutor.

Le Attività Implementate sono state:

1) Incontri Periodici con gli Studenti

→ Sessioni individuali e di gruppo per la creazione e aggiornamento dell'E-portfolio.
→ Incontri per monitorare i progressi e fornire feedback.

2) Collaborazione con le Famiglie

→ Incontri informativi e formativi per i genitori.
→ Creazione di un canale di comunicazione costante tra scuola e famiglie.

I Risultati Ottenuti sono stati:

A. Aumento della Motivazione:

Capolavoro Annuale: l'introduzione del "capolavoro annuale" ha stimolato gli studenti a impegnarsi maggiormente nelle attività scolastiche, riconoscendo i loro progressi e motivandoli a raggiungere nuovi obiettivi.

B. Coinvolgimento delle Famiglie

Maggiore Partecipazione: le famiglie sono state coinvolte nel processo educativo dei loro figli grazie all’incontro informativo sulla piattaforma digitale unica per l'orientamento. Questo ambiente da un supporto utile per facilitare le scelte formative degli studenti.

In linea con il Piano di orientamento del nostro Istituto sono state progettate diverse attività che di seguito sono state riportate per anno scolastico:

Anno Scolastico 2023/2024

Nel corso dell’anno scolastico 2023/2024 la classe ha partecipato a diverse attività di orientamento, integrate nel percorso di Educazione civica, finalizzate allo sviluppo della consapevolezza personale, sociale e digitale.

Le attività hanno riguardato tematiche legate allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), alla cittadinanza attiva, alla sicurezza in rete, alla tutela dei dati personali e all’identità digitale, anche attraverso la realizzazione di elaborati e campagne di sensibilizzazione su cyberbullismo e uso consapevole delle tecnologie.

Il percorso è stato arricchito da attività culturali e formative, tra cui cineforum (“C’è ancora domani” e il docufilm “Mirabile Visione: Inferno”), la partecipazione al Festival della Poesia presso il Teatro Gianì e ulteriori momenti laboratoriali dedicati alla scrittura e alla creatività.

Le esperienze proposte hanno contribuito allo sviluppo delle competenze trasversali, del pensiero critico e della capacità di effettuare scelte consapevoli in ambito formativo e personale.

Anno Scolastico 2024/2025

Nel corso dell’anno scolastico 2024/2025 la classe ha partecipato a diverse attività di orientamento finalizzate a favorire una scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale.

In particolare, gli studenti hanno preso parte a Open Day, incontri di orientamento universitario (“Connetti il domani, disegna il futuro”), e momenti di confronto con realtà associative e professionali, tra cui l’associazione WeStart e l’incontro con l’attore Antonio Pandolfo sul tema delle scelte personali e della determinazione.

Le attività sono state integrate da iniziative culturali e formative, quali cineforum, spettacoli teatrali (“La radio dei poveri cristi”, “Terra Matta”), eventi artistici (“Circo sull’acqua”) e percorsi legati alla scrittura e alla poesia (“Festival della poesia”, “Poesia e scrittura per una sana editoria”), che hanno contribuito allo sviluppo delle competenze trasversali e dell’autoconsapevolezza.

Particolare rilevanza ha avuto la partecipazione al Safer Internet Day e all’iniziativa “cuoriconnessi”, che hanno promosso una riflessione sul corretto utilizzo delle tecnologie digitali e sulla cittadinanza attiva.

Anno Scolastico 2025/2026

Nel corso dell’anno scolastico 2025/2026 la classe ha partecipato a un articolato percorso di orientamento, volto a sostenere gli studenti nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale.

Le attività hanno incluso iniziative di orientamento universitario (Welcome Week Plus UniPa, OrientaSicilia), incontri con ITS (ITS Academy Steve Jobs, ITS Volta) e momenti di confronto con istituzioni e realtà del territorio (Centro per l’Impiego, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Esercito Italiano), offrendo una panoramica concreta delle opportunità post-diploma e del mondo del lavoro.

Il percorso è stato arricchito da esperienze culturali e formative (cineforum, presentazioni di libri, convegni, attività teatrali) e da moduli di didattica orientativa su tematiche attuali quali l’intelligenza artificiale, la sicurezza digitale, i diritti umani e l’uso consapevole del web, anche attraverso attività di debate, riflessione critica e produzione di elaborati.

Particolare rilevanza hanno assunto le attività laboratoriali e di autovalutazione (piattaforma UNICA, sviluppo del “capolavoro”), nonché le visite presso enti e aziende (Comando Legione Carabinieri Sicilia, STMicroelectronics, Sibeg Coca-Cola), che hanno favorito lo sviluppo di competenze trasversali, l’autoconsapevolezza e una scelta più consapevole del percorso futuro.

14. Verifica e valutazione

Simulazioni in vista dell'Esame di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato i cui testi sono allegati al documento. In particolare il periodo di svolgimento delle stesse è indicato nel seguente prospetto:

Simulazioni I prova (Italiano per entrambi gli indirizzi)

- Prima Simulazione effettuata in data 09/12/2025
- Seconda Simulazione effettuata in data 20/04/2026

Simulazioni II prova (Progettazione Costruzioni e Impianti per indirizzo CAT)

- Prima Simulazione effettuata in data 27/03/2026
- Seconda Simulazione effettuata in data 08/05/2026

Simulazioni II prova (Sistemi e Reti per indirizzo IT)

- Prima Simulazione effettuata in data 26/03/2026
- Seconda Simulazione da effettuare in data 21/05/2026

Si precisa che il testo relativo alla simulazione della seconda prova di Sistemi e Reti che sarà svolta il 21/05/2026 sarà allegato successivamente alla data di pubblicazione del presente documento

Svolgimento Prove INVALSI

Per quanto riguarda lo svolgimento delle prove INVALSI si sono svolte secondo il seguente calendario:

- Prova di Italiano effettuata in data 13/03/2026
- Prova di Matematica effettuata in data 16/03/2026
- Prova di Inglese effettuata in data 17/03/2026

Per gli alunni che risultavano assenti in qualcuna delle prove svolte saranno comunque predisposte, in tempo utile, delle prove suppletive.

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Per ciascuna disciplina, le ultime settimane antecedenti alla fine delle attività didattiche saranno destinate ad azioni didattiche miranti al potenziamento delle capacità di ragionamento sulle interconnessioni tra le discipline, i loro contenuti essenziali e le loro applicazioni ai contesti socio-economici della società contemporanea e della realtà territoriale locale, anche alla luce delle maturate esperienze di PCTO, di orientamento e di educazione civica.

15. Credito Scolastico

Tabella riepilogativa crediti per alunno

COGNOME NOME	Credito 3° Anno	Credito 4° Anno	Totale 3°+4°	Credito 5° Anno

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	III Anno	IV Anno	V Anno
M < 6	–	–	7–8
M = 6	7–8	8–9	9–10
6 < M ≤ 7	8–9	9–10	10–11
7 < M ≤ 8	9–10	10–11	11–12
8 < M ≤ 9	10–11	11–12	13–14
9 < M ≤ 10	11–12	12–13	14–15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato per l'attribuzione del credito secondo le indicazioni ministeriali (Decreto 62/2017), DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1-2, ss.mm.ii. e conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri per il punteggio aggiuntivo

1. Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi in tabella è pari o superiore a 0,50.
2. Il punteggio aggiuntivo non si ottiene, pur in presenza degli elementi sotto indicati, e viene attribuito il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi: alunni promossi in sede di scrutinio differito; alunni ammessi all'Esame di Stato con voto del Consiglio di classe; alunni con voto di condotta inferiore a nove decimi (art. 11 O.M. 67 del 31/03/2025).

(Credito scolastico)

Ai sensi dell’art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base

della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito ***se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.***

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Elementi per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo (se parte decimale < 0,5):

Elemento	Punteggio
Frequenza scolastica – inadeguata (> 25 giorni di assenza)	0,00
Frequenza scolastica – accettabile (16–25 giorni)	0,10
Frequenza scolastica – adeguata (≤ 15 giorni)	0,20
Interesse e impegno – scarso/modesto	0,00
Interesse e impegno – sufficiente	0,10
Interesse e impegno – buono	0,20
IRC o attività alternativa – sufficiente	0,05
IRC o attività alternativa – discreto/buono	0,10
IRC o attività alternativa – distinto/ottimo	0,20
Partecipazione ad attività complementari/integrative (> 2 progetti)	0,20
Partecipazione ad attività complementari/integrative (≤ 2 progetti)	0,10
Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente	0,20
Particolari competenze ed esperienze culturali (concorsi, premi)	0,20
Crediti formativi esterni (volontariato, donatore regolare, ecc.)	0,20

16. Griglia di valutazione del comportamento

N.B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori.

VOTO	DESCRITTORI
10	✓ Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche; ✓ Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche; ✓ Rispetta le norme disciplinari dell’Istituto; ✓ Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali; ✓ Opera con senso di responsabilità; ✓ La frequenza scolastica è costante e puntuale.
9	✓ Partecipa assiduamente alle attività didattiche; ✓ Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici; ✓ Rispetta le norme disciplinari dell’Istituto; ✓ È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali; ✓ Opera con senso di responsabilità; ✓ La frequenza scolastica è costante e puntuale.
8	✓ Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche; ✓ Svolge regolarmente i compiti assegnati; ✓ Rispetta le norme disciplinari dell’Istituto; ✓ Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali; ✓ Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo; ✓ La frequenza scolastica è costante.
7	✓ Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche; ✓ Svolge saltuariamente i compiti assegnati; ✓ Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche; ✓ Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari; ✓ Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali; ✓ La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 e/o il totale delle ore di assenze dell’anno scolastico è compreso tra 150 e 200).
6 *Comporta la presentazione di un elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale durante l’esame per giudizio sospeso*	✓ Partecipa saltuariamente alle attività didattiche; ✓ Svolge irregolarmente i compiti assegnati; ✓ Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche; ✓ Non rispetta le norme dell’Istituto ed è sanzionato con note disciplinari; ✓ Non partecipa alle attività progettuali; ✓ La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è maggiore di 20 e/o il totale delle ore di assenze dell’anno scolastico è maggiore di 200).
Voto inferiore a 6 *Comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato*	✓ Per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l’incolumità altrui; ✓ Per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate; ✓ Per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

17. Griglie di valutazione prove scritte

Le griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Stato sono allegate al presente documento (in un file separato) e sono state predisposte in conformità alle più recenti disposizioni normative emanate dal MIM, nonché in coerenza con le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

18. Griglia di valutazione della Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Fattori di valutazione	Livello	Descrittori	Punteggio	Competenze
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l’esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all’esperienza lavorativa Dedicare all’attività proposta impegno adeguati Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
	Buono	Affronta l’esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l’esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro Interagire con docente/tutor di progetto Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all’interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all’interazione e capacità di collaborazione		
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all’interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte Rispettare con puntualità l’orario previsto dalle attività
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure		

		relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare Attivare competenze tecnico professionali
	Buono	Denota nell’esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell’esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

19. Griglia di valutazione per l'Educazione Civica

VOTO	DESCRITTORI (conoscenze, abilità, atteggiamenti)
4	a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l’aiuto e il costante stimolo del docente. b) L’alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l’aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati. c) L’alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l’aiuto del docente b) L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l’aiuto del docente. c) L’alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L’alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L’alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l’aiuto del docente ad altri contesti c) L’alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L’alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. b) L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale c) L’alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L’alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L’alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.

20. Griglia di valutazione del colloquio (Ministeriale)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati dalla tabella ministeriale.

INDICATORI	Livello	DESCRITTORI	Punti	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	**I**	Non ha acquisito i contenuti e i metodi, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	**I**	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	**I**	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o	**I**	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico anche di settore parzialmente adeguato.	1	

INDICATORI	Livello	DESCRITTORI	Punti	Punti
di settore, anche in lingua straniera	**III**	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	**I**	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				

21. Ratifica del documento

Ratifica collegiale in data: 18/05/2026

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Caruso Antonietta	
Storia	Caruso Antonietta	
Scienze Motorie	Conti Enrica	
Geopedologia ed Estimo	Lo Monaco Antonino	
Religione	Lo Piccolo Antonino	
Lab. di Scienze e Tecn. Costr	Maisano Daniele	
Progettazione Costruzioni e Impianti	Navarra Ornella	
Matematica	Parra Antonio Manlio	
Topografia	Russo Domenico	
Gestione cantiere e sicurezza	Russo Domenico	
Inglese (CAT)	Sapienza Giovanna	
Sistemi e Reti	Armato Maria Elena	
Laboratorio di Informatica e T.P.S.I.T.	Di Stefano Chiara	
Sostegno	Giaimo Antonio Giuseppe	
Tecn. Prog. di Sist. Inf. e Tel.	Licciardi Giuseppe	
Laboratorio di Sistemi e Reti	Marchese Castrenze	
Gestione Progetto Organizzazione di Impresa	Salamone Mariangela	
Inglese (IT)	Settimo Giuseppa	
Informatica	Vaccaro Giorgio	
Dirigente Scolastico	**Prof. Angelo Nasca**	

22. Allegati

a) Relazioni:

a.1 Relazione Coordinatore Educazione Civica

Per l’Educazione Civica si è fatto riferimento alle Linee Guida del Ministero dell’Istruzione e del Merito, che mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nonché delle istituzioni dell’Unione Europea. I contenuti dell’insegnamento trasversale sono stati scelti in base al criterio funzionale, così da agevolare il raccordo fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; queste ultime concorrono ad ampliare il curricolo e le competenze di ogni discente. È stato scelto ed affrontato il tema Sviluppo Economico e Sostenibilità.

In particolare si è fatto riferimento alla Competenza n° 6: “*Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull’ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l’ambiente”,* che prevede come obiettivi di apprendimento:

- ⇨ Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l’osservazione e l’analisi di dati forniti da soggetti istituzionali;
- ⇨ Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio;
- ⇨ Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica;
- ⇨ Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l’efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale;
- ⇨ Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse;
- ⇨ Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall’uomo e del dissesto idrogeologico.

I docenti, per ciascuno dei due indirizzi, hanno affrontato le tematiche sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di classe, delle singole progettazioni disciplinari.

Durante il corso dell’anno scolastico, oltre alle ore previste nella programmazione stabilita, i ragazzi hanno altresì partecipato alle seguenti attività:

- ✓ Visione del film "Indi Rajab", momento di riflessione sulle atrocità delle guerre;
- ✓ Incontro in Auditorium con il generale dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Governale in occasione della presentazione il libro "gli sbirri di Sciascia";
- ✓ Partecipazione spettacolo teatrale "1984" di G. Orwell presso il teatro Golden di Palermo;
- ✓ giornata della memoria: collegamento intervista Sami Modiano;
- ✓ visione del film “The Imitation Game”;
- ✓ Partecipazione a ciclo di incontri sul tema: "dallo sbarco Anglo-Americano alla nascita della Regione Siciliana e della Repubblica Italiana";
- ✓ Partecipazione ad un Convegno sulle malattie sessualmente trasmissibili;
- ✓ Visita didattica presso città di Gibellina;

- ✓ Partecipazione alla V edizione del concorso Pierangela Misuraca sul tema “Donne resistenti”.

Sotto il profilo della formazione civica, assume un significato di alto valore etico il percorso di riflessione intrapreso dalla classe a seguito della tragica scomparsa di un loro compagno, vittima di un incidente stradale. Nei giorni successivi all’evento, il dolore si è trasmutato in un dialogo spontaneo e corale: il confronto su temi cruciali quali la sicurezza stradale e il valore intrinseco della vita ha rappresentato per gli studenti un’altissima, per quanto dolorosa, occasione di maturazione umana e consapevolezza civile."

La valutazione finale, essendo la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati, ha tenuto conto anche di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l’impegno e l’interesse mostrati, l’assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali.

a.2 Relazione Attività Formazione Scuola Lavoro per l’indirizzo CAT

Per quanto riguarda gli alunni dell’indirizzo CAT va detto che:

La Formazione Scuola Lavoro (FSL), progettata per la classe 5 C CAT, ha avuto inizio nel 2023 e si è protratto per tutto il triennio, concludendosi nel maggio 2026 al termine di questo quinto anno di studi. Il progetto FSL denominato “Professione Geometra”, rivolto ai discenti della classe 5°C CAT si è articolato in un percorso triennale di 150 ore complessive (circa 50 ore annue per studente). L'iniziativa, finalizzata alla crescita professionale delle future figure tecniche, ha integrato la formazione teorica e l'orientamento in aula con un'intensa attività sul campo. Il percorso ha previsto visite guidate presso enti e aziende del territorio, oltre a stage operativi presso studi professionali e imprese, svolti sotto la costante guida di tutor scolastici e aziendali appositamente selezionati.

L’azione didattica si è posta l'obiettivo di evolvere il contesto d'aula da luogo di mera trasmissione nozionistica a uno spazio operativo di discussione e confronto, dove l’apprendimento è scaturito dall'applicazione pratica delle conoscenze e dal dialogo costante tra pari.

Il rapporto educativo è stato ridefinito riducendo i tempi della lezione frontale a favore di attività di problem solving cooperativo, monitoraggio e revisione collettiva dei lavori di gruppo. In questo processo, le competenze digitali dei discenti sono state valorizzate e messe al servizio della didattica, trasformando le abilità tecnologiche possedute in strumenti funzionali all'apprendimento.

In tale quadro formativo, particolare rilevanza hanno assunto, segnatamente nell’ultimo anno di corso, le iniziative correlate all’orientamento universitario e post-diploma.

Tali attività hanno visto la partecipazione attiva della classe a visite esterne presso le strutture universitarie e ad incontri seminariali in istituto proposti da diversi enti di istruzione e formazione, garantendo agli studenti una panoramica completa per le scelte future.

L'insieme di queste esperienze ha favorito nei discenti una significativa maturazione personale e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, permettendo loro di sviluppare il pensiero critico e l'autonomia necessari per affrontare con successo le sfide accademiche e professionali future.

Sotto il profilo della partecipazione, si è riscontrata una risposta eterogenea da parte del gruppo classe: sebbene la maggioranza abbia aderito con interesse, una parte degli alunni ha mostrato una motivazione più contenuta, in linea con l'atteggiamento manifestato verso le singole discipline curricolari.

Per garantire l'efficacia del percorso, è stato attuato un monitoraggio costante volto a verificare la regolarità della frequenza, la correttezza dei comportamenti e l'adeguatezza degli studenti rispetto alle mansioni affidate, avvenuto anche attraverso frequenti contatti telefonici tra il tutor aziendale e il tutor scolastico.

In tal senso, è opportuno sottolineare che tutti i discenti hanno regolarmente svolto la formazione obbligatoria sulla sicurezza all'inizio del percorso, garantendo i presupposti necessari per le attività pratiche.

Per quanto concerne il resto della formazione specifica, i seminari e i webinair online hanno visto una partecipazione generalmente corale dell'intero gruppo classe.

Nel corso del triennio, tutti i discenti hanno completato l'esperienza dello stage, operando presso i diversi studi professionali e le imprese individuate sul territorio. Tale attività ha permesso all'intero gruppo classe di confrontarsi direttamente con la realtà lavorativa, consolidando le competenze tecniche proprie del profilo professionale.

A consuntivo del processo di valutazione, si osserva come la classe abbia risposto con generale serietà e costanza alle attività proposte. Gli allievi hanno manifestato un apprezzamento diffuso per le esperienze svolte, dimostrando impegno nell’assolvimento dei compiti assegnati e raggiungendo, nel complesso, risultati validi.

Il percorso ha favorito una crescita corale: anche laddove le mansioni operative non risultavano pienamente sovrapponibili alle aspettative iniziali, gli studenti hanno mostrato capacità di adattamento, cogliendo con proattività le dinamiche del contesto lavorativo. In particolare, il gruppo ha maturato una consapevolezza condivisa l'importanza della puntualità e dell'efficacia del lavoro di squadra, consolidando competenze trasversali che risultano fondamentali per il loro futuro profilo professionale.

Il monte ore stabilito è stato pienamente raggiunto e superato da tutti gli alunni della classe.

Nonostante alcune attività non siano state sempre perfettamente allineate alle aspettative iniziali, gli studenti hanno dimostrato capacità di adattamento, cogliendo con positività le dinamiche del contesto lavorativo. I risultati conseguiti confermano il valore dei percorsi FSL come fondamentale occasione di crescita: i ragazzi hanno maturato una maggiore consapevolezza e motivazione verso il proprio percorso di studi. Tali percorsi si sono rivelati, inoltre, un efficace strumento per l'Educazione Civica, poiché hanno permesso di coniugare lo sviluppo di competenze tecnico-professionali con la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino.

a.3 Relazione Attività Formazione Scuola Lavoro per l’indirizzo IT

Per quanto riguarda gli alunni dell’indirizzo IT va detto che:

la normativa che regolamenta la “Formazione Scuola Lavoro”, rivolta a tutti gli studenti del secondo biennio e dell’ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio ponendosi come obiettivo l’integrazione tra l’offerta formativa e il mercato del lavoro. L’evoluzione di tali norme negli anni ha reso il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all’evoluzione della società. Il percorso si articola in minimo 150 ore, da condurre dentro la scuola e fuori dalla scuola, da suddividersi negli ultimi tre anni del percorso scolastico. L’FSL, progettata per la classe 5 C IT, ha avuto inizio ad ottobre 2023 e si è protratto per tutto il triennio, concludendosi nel maggio 2026 al termine di questo quinto anno di studi. L’organizzazione della FSL è stata non semplice, in quanto la 5C IT, articolata con la 5C CAT, è costituita da 2 alunni che nel 2023-24 facevano parte della 3A IT, 2 alunni che nel 2023-24 facevano parte della 3B IT e un alunno che nel 2023-24 faceva parte della 4B IT, quindi con percorsi e monte ore svolte diversi tra le 3 classi.

Il Consiglio di Classe, nel progettare la FLS ha inteso realizzare le seguenti finalità:

e) Assegnare alla scuola un ruolo che va oltre la sua dimensione classica di istituzione educatrice e formatrice, con la finalità di creare un luogo dedicato all’apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo.
f) Fungere da raccordo tra sistema formativo e sistema economico produttivo.
g) Integrare i sistemi dell’istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva e una progettazione condivisa delle attività formative.
h) Aprire il mondo della scuola alle attività, ai bisogni e alle problematiche dei territori e del mondo del lavoro.

In generale gli alunni, nel corso dei loro anni, hanno maturato ore di FSL tramite visite guidate al territorio della provincia e della regione, tramite l’attivazione del progetto Serra Tecnologica con Arduino, le ore di formazione sulla sicurezza sul lavoro, webinar dedicati all’IA, corsi di perfezionamento su javascript e programmazione. Alla formazione in aula e all’IFS si è aggiunto il percorso di certificazione CISCO, leader mondiale nel settore delle telecomunicazioni, che grazie ad una convenzione ministeriale consente agli studenti il conseguimento di importanti certificazioni riconosciute a livello planetario. Nel caso di specie al termine del percorso gli studenti hanno conseguito la certificazione IT Essential, con un carico di studio individuale di 70 ore.

Di seguito le attività e uscite didattiche organizzate dalla Scuola e dai vari coordinatori e tutor con l’obiettivo di approfondire la conoscenza del proprio territorio e del tessuto imprenditoriale siciliano:

- ✓ Orienta Sicilia, organizzata da Aster Sicilia, presso la Fiera di Palermo;
- ✓ Visita agli stabilimenti produttivi di Catania delle aziende STMicroelectronics e SIBEG Coca-Cola;
- ✓ Partecipazione attiva alle attività di orientamento in ingresso durante gli Open Day organizzati dalla scuola;
- ✓ Incontro con la GdF di Palermo, per dimostrazione pratica della Macchina Enigma;

Completano il quadro formativo i convegni organizzati dalla scuola sulle politiche attive, sulla salute e sulla sicurezza. Nel corso dell’A.S. 2025-2026 gli studenti hanno frequentato con regolarità le restanti attività accumulando oltre il 100% del monte ore previsto per l’ammissione agli esami di maturità.

Per ciò che concerne la strategia e la metodologia didattica adottata si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l’insegnante. L’interazione docente/studente si è trasformata radicalmente dal momento in cui il tempo della “lezione frontale” ha dato spazio proporzionalmente al tempo dedicato al problem solving cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, giungendo infine alla revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato infine di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell’apprendimento.

Gli alunni hanno affrontato l’iniziativa con grande entusiasmo e impegno, frequentando con regolarità le attività didattiche previste e le attività tenutesi in orario extracurriculare tra cui le visite guidate accumulando un significativo numero di ore. In generale si è potuto riscontrare un atteggiamento curioso e propositivo. Durante il percorso formativo a scuola è stato eseguito continuamente un monitoraggio volto a verificare l’acquisizione degli obiettivi, la loro partecipazione e se, in generale, fossero puntuali e all’altezza dei compiti richiesti.

A conclusione di questo terzo anno di FSL la valutazione può ritenersi positiva. Si evidenzia un buon livello di maturità espressa dai ragazzi sia sotto il profilo della frequenza che dell’apprendimento delle competenze specifiche, in modo crescente durante questo triennio.

La grande varietà di iniziative avviate e di attività svolte ha colpito positivamente gli studenti che hanno saputo cogliere importanti aspetti del mondo del lavoro con cui si sono confrontati. Fra i punti di forza dell’attività gli alunni segnalano la facilitazione dell’apprendimento sul campo, mentre fra i punti di debolezza segnalano un contatto limitato alle sole visite con le realtà imprenditoriali. Si ritiene che aprire il mondo della scuola al mondo esterno consenta più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (Life Long Learning), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all’esperienza di lavoro.

I risultati ottenuti, pertanto, confermano come la FSL sia una grande esperienza ed opportunità: per gli studenti e costituiscono anche uno strumento efficace per l’insegnamento dell’Educazione Civica unendo la consapevolezza dei diritti a quella delle competenze.

b) Testi delle Simulazioni della Prima e Seconda Prova

b.1 Testi delle Simulazioni della Prima Prova indirizzo CAT e IT

b.1.1 Testo Simulazioni Prova Italiano svolta il 09/12/2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1
Giuseppe Ungaretti, Pellegrinaggio, in Vita d’un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell’Albero Isolato il 16 agosto 1916
In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba1
Ungaretti
uomo di pena
ti basta un’illusione
per farti coraggio
Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta L’Allegria, pubblicata nel 1931, che testimonia l’intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall’esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come ‘uomo di pena’?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un’immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d’arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L’uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s’è messo a fabbricar di ferro, d’acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po’ d’anima, un po’ di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita.

E come volete che ce le ridiano, l’anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d’uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l’altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all’altezza d’un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell’anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l’anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L’anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch’io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase ‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: ‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Giuseppe Galasso, Storia d’Europa, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l’«equilibrio del terrore» affermatosi con l’avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l’alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all’ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all’uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l’uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell’esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell’opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘guerra fredda’ ed ‘equilibrio del terrore’?

3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità’.

4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘equilibrio del terrore’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti), n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell’Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. […]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell’identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l’Italia. […]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso1 quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. […]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d’arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l’organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all’effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “pleno iure” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Per quale motivo, a tuo avviso, ‘l’intuizione dei Costituenti’ è definita ‘lungimirante’?

3. Nel brano si afferma che ‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno’: individua i motivi di tale convinzione.

4. Perché, a giudizio dell’autrice, la ‘crescente domanda […] di “bellezza”’ non può rientrare nella ‘categoria
dei “beni di lusso”’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l’attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell’agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro. […] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull’autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. […] Nell’intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l’altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell’ascolto. Non soltanto l’ascolto professionale dell’analista (o dell’esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un’alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L’arte salottiera e colta dell’intrattenimento verbale riguarda non solo l’acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l’abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

2. Perché ‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro’? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell’autrice.

3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?

4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell’espressione ‘spazio mentale prima che acustico’: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, Elogio dell’imperfezione, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell’una e nell’altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato […] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l’attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l’imperfezione nell’eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell’opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l’imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un ‘elogio dell’imperfezione’.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, Profili, selfie e blog, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c’è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell’epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subìto una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subìto un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un’amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l’altro: “Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l’Anna ‘leggera’ v’è abituata e lo può sopportare, l’Anna ‘più grave’ è troppo debole e non ci resisterebbe.”

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave?

Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un “silenzio interiore”, “la parte più profonda di sé”, che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell’incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell’era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell’approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall’affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l’autore riflette sul mutamento che ha subìto la scrittura diaristica a causa dell’affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

b.1.2 Testo Simulazioni Prova Italiano svolta il 20/04/2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, Appendice I a «Dal diario» (1943-1944), in Tutte le poesie, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l’acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all’improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l’autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni ’40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell’autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l’autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d’arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regía impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici treccie nere ombreggiate da una grande paglia1 ancora estiva sulla quale grappoli d’uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d’ingresso piantò lí il padre; nello sventolio dell’ampia gonna salí leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo piú del necessario a fiutare l’aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossí, retrocedette di mezzo passo: “Sono tanto, tanto felice …”

Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all’orecchio: “Zione!”: felicissimo gag […] e che, esplicito e segreto com’era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lí, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. “Ha il collo del piede come una melanzana, Principe.” Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale […] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottí don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell’oscurità.»

1. paglia: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull’isola e il lento declino dell’aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l’autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell’analisi da te condotta, approfondisci l’interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piers Brendon, Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell’intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione.

Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l’anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.

3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?

4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull’argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, “Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare, in Avvenire, martedì 17 dicembre 2024, (https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. […]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?

3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto:

riportane gli esempi più significativi.

4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: Telmo Pievani, Un quarto d’era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. […] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. […] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. […] Immaginate tutto ciò che l’umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine.

Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L’unità di misura adatta all’impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell’immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l’umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l’insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il

calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la “grande accelerazione” della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. […] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento

rispetto al peso degli esseri viventi. […]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell’autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

2. Illustra il significato dell’espressione ‘vicolo cieco in cui ci siamo infilati’.

3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della ‘tecnosfera materiale’?

4. A cosa si riferisce l’autore quando usa l’espressione ‘geologico quarto d’ora di celebrità’?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di ‘tecnosfera’, rifletti sull’impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, I giovani, la mia speranza, in Epoca, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. […] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell’età io vivevo nell’assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. […] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell’organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Anna Meldolesi e Chiara Lalli, L’indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?, in 7-Sette - supplemento settimanale del ‘Corriere della Sera’, 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L’indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su Science, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

b.1.3 Testo Simulazioni Prova Italiano equipollente svolta il 09/12/2025

Ministero *dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

Giovanni Verga – I Malavoglia, cap. III *"La tempesta"*

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai *fariglioni* che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla *Provvidenza* e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla *Provvidenza* e il carico dei lupini.

Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Sull'imbrunire comare Maruzza coi suoi figlioletti era andata ad aspettare sulla *sciara*, d'onde si scopriva un bel pezzo di mare, e udendolo urlare a quel modo trasaliva e si grattava il capo senza dir nulla. La piccina piangeva, e quei poveretti, dimenticati sulla *sciara*, a quell'ora, parevano le anime del purgatorio. Il piangere della bambina le faceva male allo stomaco, alla povera donna, le sembrava quasi un

malaugurio; non sapeva che inventare per tranquillarla, e le cantava le canzonette colla voce tremola che sapeva di lagrime anche essa.

Le comari, mentre tornavano dall'osteria coll'orciolino dell'olio, o col fiaschetto del vino, si fermavano a barattare qualche parola con la Longa senza aver l'aria di nulla, e qualche amico di suo marito Bastianazzo, compar Cipolla, per esempio, o compare Mangiacarrubbe, passando dalla *sciara* per dare un'occhiata verso il mare, e vedere di che umore si addormentasse il vecchio brontolone, andavano a domandare a comare la Longa di suo marito, e stavano un tantino a farle compagnia, fumandole in silenzio la pipa sotto il naso, o parlando sottovoce fra di loro. La poveretta, sgomenta da quelle attenzioni insolite, li guardava in faccia sbigottita, e si stringeva al petto la bimba, come se volessero rubargliela. Finalmente il più duro o il più compassionevole la prese per un braccio e la condusse a casa. Ella si lasciava condurre, e badava a ripetere: - Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria! - I figliuoli la seguivano aggrappandosi alla gonnella, quasi avessero paura che rubassero qualcosa anche a loro. Mentre passavano dinanzi all'osteria, tutti gli avventori si affacciarono sulla porta, in mezzo al gran fumo, e tacquero per vederla passare come fosse già una cosa curiosa.

- Requiem eternam, biascicava sottovoce lo zio Santoro, quel povero Bastianazzo mi faceva sempre la carità, quando padron 'Ntoni gli lasciava qualche soldo in tasca.

La poveretta che non sapeva di essere vedova, balbettava: - Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria!

Dinanzi al ballatoio della sua casa c'era un gruppo di vicine che l'aspettavano, e cicalavano a voce bassa fra di loro. Come la videro da lontano, comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro, colle mani sul ventre, senza dir nulla. Allora ella si cacciò le unghie nei capelli con uno strido disperato e corse a rintanarsi in casa.

- Che disgrazia! dicevano sulla via. E la barca era carica! Più di quarant'onze di lupini!

COMPRENSIONE

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.

ANALISI DEL TESTO

1) Come si chiama la barca dei Malavoglia, fondamentale strumento di lavoro e di sostentamento per la famiglia?
2) Chi c'era dentro la Provvidenza e cosa stava trasportando?

3) Fin dalle prime righe del brano sono presenti diverse similitudini, di origine non letteraria, ma tratte dall'esperienza quotidiana e relative ad animali. Indicale.
4) A quale colore viene paragonato il giorno maledetto?

5) Qual era il comportamento delle donne quando vedevano le barche in mezzo alla tempesta?

   a. Guardavano divertite
   b. Si facevano il segno della croce
   c. Chiamavano i soccorsi

6) Qual è il soprannome di Maruzza?

   a. La Longa
   b. La secca
   c. La grossa

7) "E poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza". Chi proferisce questo proverbio?

   a. Compare Mangiacarrubbe
   b. Brasi Cipolla
   c. Padron Fortunato Cipolla

8) Come reagì Maruzza quando "comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro, colle mani sul ventre, senza dir nulla"?

   a. si cacciò le unghie nei capelli con uno strido disperato e corse a rintanarsi in casa
   b. aggredì le due donne
   c. si buttò a terra disperata

9) Il fatto che nel capitolo terzo sia il "coro" popolare a commentare il dramma che capita a "I Malavoglia" sottolinea il pathos che lega la comunità e la famiglia protagonista in questo momento di dolore.

   Vero
   Falso

APPROFONDIMENTO

1) **Di quale corrente letteraria fu considerato il maggior esponente Giovanni Verga?**

_____

2) **A quale movimento letterario si ispira?**
   a. **Naturalismo**
   b. Futurismo
   c. Illuminismo

3) **Il primo testo verista di Verga è "Nedda"**
   Vero
   Falso

4) **Di quale ciclo fanno parte i *Malavoglia?***
   a. Il ciclo dei forti
   b. Il ciclo dei Vinti
   c. Il ciclo degli Incompresi

5) **A quale autore si ispira Verga nella scelta della produzione di un ciclo romanzesco?**
   a. Baudelaire
   b. Capuana
   c. Zola

6) **Secondo la poetica verista di Verga il narratore deve:**
   a. Identificarsi con il protagonista e narrare in prima persona
   b. Essere onnisciente e conoscere anche i pensieri dei personaggi
   c. Essere anonimo, non giudicante e interno all'ambiente rappresentato

7) **Come si chiama la tecnica narrativa usata dall'autore?**
   a. Tecnica dell'onniscienza
   b. Tecnica del giudizio
   c. Tecnica dell'impersonalità

8) **Cos'è l'artificio della *Regressione* adottato da Verga?**
   a. Il narratore si pone sullo stesso piano dei personaggi, parlando allo stesso modo, esprimendo gli stessi pensieri
   b. Il narratore giudica dall'alto della sua cultura
   c. Il narratore parla in prima persona

9) **La lingua utilizzata da Verga è:**
   a. Linguaggio popolare (discorso indiretto libero, espressioni proverbiali, termini dialettali)
   b. Di livello medio e vario
   c. Elevata e letteraria

10) **Secondo Verga la "lotta per la vita" comporta:**
   a. La possibilità di modificare la società a vantaggio dei più deboli
   b. Una spinta complessiva al miglioramento di tutti
   c. La sconfitta dei ceti sociali più deboli e il trionfo dei più forti

INTERPRETAZIONE Confronta dal punto di vista tematico questo romanzo con un'altro che conosci. Poni in evidenza analogie e differenze.

TIPOLOGIA B *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

Google, la scoperta che ha cambiato il mondo
da Alessandro Baricco, *I barbari. Saggio sulla mutazione*, Fandango, Roma 2006

Google è un motore di ricerca. Il più famoso, amato, e usato motore di ricerca del mondo. Un motore di ricerca è uno strumento inventato per orientarvi nel mare dei siti
web. Voi scrivete cosa vi interessa ("lasagne") e lui vi dà la lista di tutti, dico tutti i siti in
cui si parla di lasagne (3 milioni 360 mila, per la cronaca). Oggi, sul pianeta terra, se un
umano accende un computer, nel 95% dei casi lo fa per effettuare una di queste due operazioni:
scambiare mail e consultare un motore di ricerca. [...] Va detto che non è sempre stato così. Per quella singolare forma di miopia che contraddistingue lo sguardo di tutti i
profeti che ci azzeccano, i primi padroni del web intuirono che ci saremmo fatti di mail,
ma esclusero che saremmo andati ad usare quella roba senza senso che era un motore di ricerca. [...] Credo che avessero in mente il famoso ago nel pagliaio: non aveva senso
cercare le cose in quel modo. Quello a cui credevano erano i portali: una delle idee che

hanno fatto perdere più soldi negli ultimi dieci anni. Credevano, cioè, che tutti ci saremmo
cercati un nostro fornitore di fiducia e a lui avremmo chiesto tutto: previsioni meteo, foto [...], news, musica, film e naturalmente anche la ricetta delle lasagne. Saremmo cioè
entrati nell'immenso oceano del web scegliendo una porta particolare, a noi congeniale,
che poi ci avrebbe indirizzato. Il portale, appunto. Oggi, pare, quasi nessuno si sogna di fare così. Non ci siamo cascati! (Spiegatemi perché dovrei farmi dire che tempo fa domani da Virgilio quando posso andare direttamente in un sito Meteo, senza dovermi
sorbire tutta quell'altra paccottiglia: così abbiamo più o meno pensato). Insomma, non
ci credevano: e mentre spendevano cifre da capogiro per i portali, i motori di ricerca languivano, facendo acqua da tutte le parti, e aspettavano il momento di sparire.
Quel che successe poi, fu che un paio di studenti [...] dell'Università di Stanford, stufi di usare Altavista perdendo il loro tempo, pensarono che era giunta l'ora di inventare un motore di ricerca come dio comanda. Andarono dal loro professore e gli dissero che
quella sarebbe stata la loro ricerca di dottorato. Molto interessante, disse lui, poi dovette
aggiungere una cosa tipo E adesso a parte gli scherzi ditemi cosa avete in mente di fare.
Non gli sfuggiva che per programmare un motore di ricerca bisognava, innanzitutto, scaricare l'intero web su un computer. Se non hai un mazzo di carte in mano, un mazzo
con tutte le carte, non puoi inventare un gioco di bravura con cui trovarne una. Nel caso
specifico si trattava di scaricare qualcosa come 300 milioni di pagine web. Ma in effetti
non si sapeva nemmeno con esattezza fino a dove si spingesse il grande oceano, e tutti
sapevano che ogni giorno disegnava spiagge nuove. Al prof. dovette apparire chiaro che
quei due gli stavano proponendo di circumnavigare il globo su una vasca da bagno. La
vasca da bagno era il computer assemblato che tenevano in garage.
Io me lo vedo che si lascia andare contro lo schienale e allungando le gambe chiede con
un sorrisetto da barone: Intendete per caso scaricare l'intero web?
Lo stiamo già facendo, risposero loro.
Applausi.

Dopo un'attenta lettura riassumi il contenuto del testo.

1. Qual è l'argomento centrale del testo?
* A. L'inefficienza di Google
* B. L'invenzione di Google
* C. Le caratteristiche dei portali
* D. La nascita e il fallimento dei portali

2. Che cosa intende dimostrare l'autore del testo?
* A. Che sono più efficienti i portali rispetto ai motori di ricerca
* B. Che i motori di ricerca e i portali sono ambedue efficienti
* C. Che sono più efficienti i motori di ricerca rispetto ai portali
* D. Che i motori di ricerca e i portali sono ambedue inefficienti

3. Che cosa significa l'espressione "Per quella singolare forma di miopia che contraddistingue lo sguardo di tutti i profeti che ci azzeccano..." (righe 7-8)?
* A. Gli inventori del web non si resero conto delle potenzialità dei motori di ricerca
* B. Gli inventori del web intuirono che i motori di ricerca avrebbero cambiato tutto
* C. Gli inventori del web intuirono che i portali avrebbero cambiato tutto
* D. Gli inventori del web spesero cifre da capogiro per i motori di ricerca

A4. Qual era l'argomento della ricerca di dottorato scelta dai due studenti di Stanford?
* A. L'assemblamento di un portale
* B. L'invenzione di un motore di ricerca funzionale
* C. Un utilizzo più adeguato di Altavista
* D. La circumnavigazione del globo

5. Perché il professore di Stanford reagisce con scetticismo alla proposta dei suoi due studenti?

6. Considera lo stile dell'articolo: l'autore ha deciso di rivolgersi al lettore in modo informale, quasi amichevole, con largo uso di espressioni che appartengono al registro colloquiale. Ti pare che questa scelta aumenti l'efficacia espressiva e comunicativa del discorso oppure la ritieni inadeguata? Motiva la tua risposta con esempi tratti dal testo.

7. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false

a. Il computer è usato soprattutto per scambiare mail e consultare i motori di ricerca ☐
b. I portali sono efficaci per cercare informazioni sul web ☐
c. Tramite Google possiamo cercare sul web qualsiasi informazione ☐
d. Per programmare un motore di ricerca bisogna scaricare sul computer una parte del web ☐
e. Per i portali sono state spese grandi cifre ☐

8. Il testo è di tipo
* A. narrativo
* B. espositivo
* C. argomentativo
* D. descrittivo

INTERPRETAZIONE Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo alla luce della tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

V. Mancuso, Io amo. Piccola filosofia dell'amore, Garzanti, Milano 2014

" Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi. Già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica.
Credo però che oggi, troppo spesso si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si esclude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e sincerità"

Rifletti su quanto affermato da V. Mancuso, argomentando e motivando le tue considerazioni e convinzioni al riguardo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

b.1.4 Testo Simulazione Prova Equipollente Italiano svolta il 20/04/2026

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, Uno, nessuno e centomila(1926) Edizione Oscar Mondadori, Milano 1992.

I - "Che fai?" mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio. "Niente", le risposi "mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino."
Mia moglie sorrise e disse: "Credevo ti guardassi da che parte ti pende".
Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: "Mi pende? A me? Il naso?"
E mia moglie, placidamente: "Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra".
Avevo ventotto anni e sempre fin allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo. Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende, me ne levassi pure, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...
"Che altro?"
Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...
"Ancora?"
Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.
Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti i difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilimento la maraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non infliggermene poi tanto, chè anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.
Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo "grazie" e, sicuro di non aver motivo nè di addolorarmi né di avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto che li avevo difettosi.
"Uh che maraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito!"
Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permette, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.
"Si vede," voi dite, "che avevate molto tempo da perdere."
No ,ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover' uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me. (...)
Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l 'esame. Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo

così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene.
II - Già subito mi figurai che tutti, avendone fatta mia moglie la scoperta, dovessero accorgersi di quei miei difetti corporali e altro non notare in me.
"Mi guardi il naso?", domandai tutt'a un tratto quel giorno stesso a un amico che mi si era accostato per parlarmi di non so che affare che forse gli stava a cuore.
"No, perché?" mi disse quello.
E io, sorridendo nervosamente: "Mi pende verso destra, non vedi?"
E glielo imposi a una ferma e attenta osservazione, come se quel difetto del mio naso fosse un irreparabile guasto sopravvenuto al congegno dell'universo. L'amico mi guardò in prima un po' stordito; poi, certo sospettando che avessi così all'improvviso e fuor di luogo cacciato fuori il discorso del mio naso perché non stimavo degno né d'attenzione né di risposta l'affare di cui mi parlava, diede una spallata e si mosse per lasciarmi in asso. Lo acchiappai per un braccio, e:
"No, sai," gli dissi "sono disposto a trattare con te codest'affare. Ma in questo momento tu devi scusarmi"
"Pensi al tuo naso?"
"Non m'ero mai accorto che mi pendesse verso destra. Me n'ha fatto accorgere, questa mattina, mia moglie."
"Ah, davvero?" – mi domandò allora l'amico; e gli occhi gli risero d'una incredulità ch'era anche derisione.
Restai a guardarlo come già mia moglie la mattina, cioè con un misto d'avvilimento, di stizza e di maraviglia. Anche lui dunque da un pezzo se n'era accorto? E chi sa quanti altri con lui! E io non lo sapevo e, non sapendolo, credevo d'essere per tutti un Moscarda col naso dritto, mentr'ero invece per tutti un Moscarda col naso storto; e chi sa quante volte m'era avvenuto di parlare, senz'alcun sospetto, del naso difettoso di Tizio o di Cajo e quante volte perciò non avevo fatto ridere di me e pensare: "Ma guarda un po' questo pover'uomo che parla dei difetti del naso altrui!"
Avrei potuto, è vero, consolarmi con la riflessione che, alla fin fine, era ovvio e comune il mio caso, il quale provava ancora una volta un fatto risaputissimo, cioè che notiamo facilmente i difetti altrui e non ci accorgiamo dei nostri. Ma il primo germe del male aveva cominciato a metter radice nel mio spirito e non potei consolarmi con questa riflessione mi si fissò invece il pensiero ch'io non ero per gli altri quel che finora, dentro di me, m'ero figurato d'essere.

Comprensione

Riassumi il contenuto del testo

1. Scegli il completamento corretto.
   - Di fronte alle osservazioni della moglie il protagonista:
     a. Si stizzisce
     b. Rimane indifferente
     c. Le dà ragione
     d. Si stupisce
   - Il protagonista rimane turbato al pensiero:
     a. Di apparire brutto
     b. Di non conoscere bene il proprio corpo
     c. Che tutti lo osservino e lo giudichino
     d. Che le mogli sono sempre pronte a scoprire i difetti dei mariti
   - Alla fine il pensiero che si fissa nella sua mente è:
     a. Di non essere per gli altri quello che lui pensa essere
     b. Che non ci accorgiamo mai dei difetti altrui
     c. Che l'opinione che abbiamo di noi e quella degli altri coincidono
     d. Di conoscere bene se stesso

ANALISI

2. Rispondi alle seguenti domande
   a. Di cosa parla il testo?
   b. Qual è il personaggio principale?
   c. Dove si trova?
   d. Cosa sta succedendo?
   e. Nel brano prevalgono le riflessioni o l'azione?
   f. Secondo te, questo brano è tratto da un romanzo realistico o psicologico?
   g. Secondo l'autore, esiste una realtà oggettiva o dipende dal punto di vista di chi la osserva?
   h. Nel brano ci sono dialoghi con il discorso diretto?

INTERPRETAZIONE

Confronta la figura di Moscarda con quella di un altro personaggio di un'altra opera di Pirandello a tua scelta.
Metti in evidenza analogie e differenze tra i due personaggi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Addio a famiglia, scuola, chiesa e tradizione: i ragazzi sono soli.
Da S. Tamaro, http://archiviostorico.corriere.it

Fin dalle prime Pagine, sembra di avere già conosciuto questi sei ragazzi di cui Isabella Fedrigotti, nel suo libro ***Se la casa è vuota*** ci racconta le storie.ci vengono incontro con le loro indolenze, con le loro disperazioni nascoste, con le loro rabbie autodistruttive, con le loro astuzie e le loro ostilità silenti. Lorenzo, Annalisa, Paolina, Francesco, Carlo, Pietro sono i ragazzi della porta accanto, i notri nipoti, i nostri figli, i figli degli amici. Alle loro spalle non ci sono situazioni estreme di degrado sociale o culturale, semmai di privilegio: belle case, domestiche filippine, genitori colti, madri intelligenti e spigliate, padri in carriera, un contorno di attività ricreative volte a trarre da loro il meglio. Ad un certo punto, però, qualcosa si inceppa. Così Paolina, figlia di un artista e di una sceneggiatrice, separatisi da poco, invece di diventare l'oggetto perfetto dei sogni dei suoi genitori, si trasforma in una punkbestia triste e piena di rancore, mentre Carlo, figlio di un manager in carriera, ossessionato dalla paura di venire abbandonato a casa con la filippina, finirà, nell'adolescenza, tra gli accaniti fumatori di spinelli e spacciatore occasionale. Che dire di Annalisa, concepita durante una vacanza estiva? Bambina a sie anni buona e grassa, con una mamma bella, elegante, efficiente e magra, finirà con un serio problema alimentare nell'adolescenza.

Sono storie di ragazzi tristi, di ragazzi disperati, soli, invisibili. Ragazzi che ricevono quello di cui non avrebbero bisogno- psicologi, precettori, regali – ma non l'unica cosa che li renderebbe felici: l'ascolto vero, profondo, l'attenzione dei loro genitori, capaci di vedere in loro la persona e non la proiezione dei propri desideri. Queste storie provocano un dolore triste, silenzioso, perché sin dalle prime pagine , si viene colti dal presagio dell'ineluttabilità della catastrofe. Una catastrofe a cui, purtroppo, sembriamo già tutti rassegnati perché ormai i resoconti di molte adolescenze oggi sono più simili a bollettini di guerra che a storie di crescita. Non voglio generalizzare, conosco e frequento parecchi ragazzi equilibrati e positivi e ho una grande fiducia nella loro energia e nella loro capacità di trovare una via giusta per stare al mondo. Tuttavia non si può negare che esiste una quantità sempre più grande di adolescenti abbandonati a loro stessi, che soccombono alla loro fraagilità, una fragilità che non è stata vista, che non è stata intuita, che non è stata aiutata a trasformarsi in qualcosa di diverso. Mai come in questi tempi è stato difficile fare i genitori, la società tradizionale si è disgregata, hanno perso qualsiasi senso le entità che collaboravano all'educazione: la scola, la chiesa, il partito, le generazioni precedenti. Al loro posto è sorto il mostro a mille teste dei media, il cui scopo non è certo creare persone mature e cittadini consapevoli, quanto piuttosto passivi consumatori, fruitori delle mode dell'istante. Con la società, anche la coppia si è disgregata, non è più un'entità capace di sfidare il tempo, navigando tra gli alti e i bassi, ma una realtà fluttuante, soggetta a continui cambiamenti, perennemente alla ricerca di un'utopica felicità futura. A ciò si aggiungono i sensi di colpa, il terrore di non essere genitori perfetti capaci di garantire ai figli il massimo del benessere, per cui li si riempiono di attività, di oggetti, di intrattenimenti, accompagnati da un sentimentalismo acritico che poco o nulla li aiuta a crescere. La famiglia allora, invece di essere il luogo dell'educazione, diventa una sorta di tana primitiva, un posto in cui ci si rifugia certi di trovare un'indiscriminata accettazione, del cibo, dei servizi essenziali, la possibilità di ripararsi ed essere protetti dell'incomprensibilità del mondo, indifferenti a quello che succede all'esterno. Di cosa hanno bisogno i ragazzi veramente per crescere? Di accoglienza e di fermezza. Gli infiniti modelli culturali che si sono succeduti in questi ultimi secoli ci hanno fatti dimenticare il nostro essere costituiti in gran parte da natura, e che la natura ha le sue leggi immutabili. Queste leggi ci dicono che il vivente, per crescere, ha bisogno della stabilità di un terreno e di una direzione verso cui andare. La frammentarietà dei rapporti familiari moderni, la loro continua fluidità, l'essere spesso mentalmente altrove dei genitori, generano queste nuove disperate solitudini, questo vagare alla ricerca di stimoli sempre più forti per avere, almeno per un istante, la sensazione di essere vivi. Così si torna al primo racconto del libro, ***IO***, in cui l'autrice, raccontando del matrimonio tempestoso dei suoi genitori, si chiede: << Saremmo cresciuti più sereni se si fossero separati, senza discussioni, senza lacrime e male parole? Probabilmente sì, magari da adulta sarei stata meno ombrosa e più sicura, però saremmo stati ragazzi più infelici. Pur nelle fragorose tempeste in cui ci hanno coinvolti, si può dire che siamo stati fortunati perché i nostri genitori hanno avuto la generosità di lasciare decidere noi del nostro e del loro futuro>>.

Dopo un'attenta lettura riassumi il contenuto del testo.

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Analisi

1. Nell'espressione " presagio dell'ineluttabilità della catastrofe" il termine ineluttabilità significa

* A. imprevedibile
* B. terribile
* C. inevitabile
* D. luttuoso

2. La condizione che accomuna i ragazzi protagonisti del testo è quella di:

* A. ragazzi di strada e abbandonati a se stessi
* B. ragazzi di buona famiglia, ma trascurati dai loro genitori
* C. ragazzi che hanno abbandonato le loro famiglie per protesta nei confronti dei genitori
* D. ragazzi che sono stati abbandonati dai loro genitori

3. L'autrice riporta gli esempi dei ragazzi protagonisti del libro per:

* A. introdurre un ragionamento sul rapporto genitori -figli
* B. proporre semplicemente delle situazioni di adolescenti
* C. citare casi tratti dalla cronaca
* D. riflettere sui motivi che causano la solitudine dei ragazzi

4. Il testo è di tipo

* A. narrativo
* B. espositivo

* C. argomentativo
* D. descrittivo

5. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	Vero	Falso
A. Gli adolescenti hanno bisogno di fermezza e di certezze da parte dei genitori	☐	☐
B. Gli adolescenti risultano forti e capaci di affrontare la vita nonostante i genitori non si occupino di loro	☐	☐
C. I modelli della società contemporanea rendono i genitori più incerti e insicuri nell'educazione dei figli	☐	☐
D. I modelli della società contemporanea incidono negativamente nella formazione e nell'educazione dei ragazzi	☐	☐
E. La possibilità di ricorrere a psicologi, regali, beni di lusso è sufficiente a garantire la felicità degli adolescenti	☐	☐
F. Secondo l'autrice è impossibile per i ragazzi trovare una via giusta per stare al mondo	☐	☐

6. Quali sono le " entità che collaboravano all'educazione?

7. Che cosa intende l'autrice quando afferma che la famiglia è diventata "una sorta di tana primitiva"? Spiega facendo riferimento al testo.

8. Ritieni che l'autrice abbia utilizzato delle argomentazioni efficaci per sostenere la propria tesi? Motiva la risposta facendo riferimento al testo.

Commento

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo alla luce della tua esperienza personale.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Temporale di Giovanni Pascoli

Un bubbolio lontano…

Rosseggia l'orizzonte
come affocato, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

COMPRENSIONE

Parafrasi

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1. **La scena è descritta attraverso sensazioni di vario tipo: per ogni immagine elencata nella tabella indica con una crocetta se evoca una sensazione uditiva (U) o visiva (V).**

Immagine	U	V
bubbolio (v.1)		
Rosseggia (v.2)		
affocato (v.3)		
nero di pece (v.4)		
nubi chiare (v.5)		
casolare (v.6)		
ala di gabbiano (v.7)		

ANALISI

1. **Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F)**
   a. Le rime della poesia seguono uno schema regolare V F
   b. La poesia utilizza solo le rime imperfette V F
   c. L'andamento ritmico è irregolare V F
   d. Lo spazio bianco dopo il primo verso crea una pausa e produce aspettativa V F

2. **Quale delle seguenti modalità di descrizione della natura non appartiene alla presentazione della natura presente nella poesia *Temporale*:**
   a. Realistica

b. Soggettiva
c. Simbolica
d. Metaforica

3. **Che sensazioni evoca l'immagine *nero di pece* al verso 4? (due risposte corrette)**
   a. Morte
   b. Vitalità
   c. Inquietudine
   d. Gioia

4. **Completa la seguente tabella indicando, per ciascuno dei termini / espressioni elencati quale figura retorica rappresenta.**

Figura retorica	Metafora	Onomatopea	Similitudine
bubbolìo (v.1)			
come affocato (v.3)			
nero di pesce (v.4)			
stracci di nubi (v.5)			

5. **Il punto culminante della poesia è costituito da una fortissima analogia che mette in relazione il casolare con:**
   a. Un tuono
   b. Un uccello
   c. Le nuvole
   d. Un'ala di gabbiano

6. **Sulla base della risposta alla domanda precedente si può dedurre che il casolare sia:**
   a. Rosso
   b. Nero
   c. Bianco
   d. Grigio

7. **Dal punto di vista stilistico la poesia è caratterizzata da (due risposte sono corrette):**
   a. Frasi lunghe
   b. Frasi brevi
   c. Termini quotidiani
   d. Termini aulici e letterari

8. **Quanti verbi sono presenti nella poesia:**
   a. Nessuno
   b. Uno
   c. Tre
   d. Quattro

9. **A quale tema caro alla poetica pascoliana, rimanda l'immagine del casolare?**
   a. Alla morte
   b. Ai cari defunti
   c. Al nido familiare
   d. Alla natura

APPROFONDIMENTO

9) Di quale corrente letteraria fa parte Pascoli?

_____

10) A quale movimento letterario si ispira questa corrente?
   d. Simbolismo
   e. Futurismo
   f. Parnassianesimo

11) Il " fanciullino" corrisponde al vero poeta
   a. Vero
   b. Falso

12) Di quale raccolta fa parte Temporale*?*
   d. I Canti di Castelvecchio
   e. Myricae
   f. Poemetti

13) A chi è dedicata la raccolta Myricae?
   d. madre
   e. sorelle
   f. padre

14) In quale opera è esposta la poetica di Pascoli?
   d. Poemi Conviviali
   e. Odi e Inni
   f. Il fanciullino

15) La lingua utilizzata da Pascoli è:
   d. Lingua popolare
   e. Di livello medio e vario
   f. Elevata e letteraria

Interpretazione

Confronta dal punto di vista tematico questa lirica con un'altra che hai letto. Poni in evidenza analogie e differenze (struttura, uso delle figure retoriche…)

b. 2 Testi delle Simulazioni della Seconda Prova indirizzo CAT

b.2.1 Testo Simulazione Prova di Progettazione Costruzioni e Impianti svolta il 27/03/2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un disegnatore di fumetti intende realizzare, all’interno del proprio parco privato, un complesso architettonico composto da una villa residenziale, uno studio creativo e uno spazio espositivo indipendente dedicato all’arte del fumetto.

Viene richiesto al candidato di progettare l’edificio da adibire a spazio espositivo, in particolare il progetto del “Museo del fumetto” dovrà esprimere, attraverso il linguaggio architettonico, i caratteri propri della narrazione per immagini:

- sequenzialità
- ritmo
- dinamismo
- trasformazione

Le forme architettoniche saranno quindi vive, fluide e dinamiche, ispirate al movimento tipico delle tavole a fumetti, alle vignette e alla scansione narrativa.

L’edificio potrà essere concepito come un percorso immersivo, in cui il visitatore diventa protagonista di un “viaggio” all’interno della creatività: ogni spazio rappresenta una “scena”, ogni ambiente una “tavola”.

Il principio narrativo potrà estendersi anche agli spazi esterni, che diventeranno parte integrante dell’esperienza museale:

- percorsi sinuosi o sequenziali che richiamano la lettura di una striscia a fumetti
- sedute tematiche ispirate a personaggi, balloon o elementi grafici
- illuminazione scenografica che accompagna il visitatore nelle ore serali
- installazioni artistiche e murales integrati nel verde
- eventuali spazi per eventi all’aperto, workshop e performance

Il paesaggio potrà essere progettato come una “narrazione a cielo aperto”, in continuità con gli ambienti interni.

Programma funzionale

Il Museo dovrà comprendere i seguenti spazi minimi:

Area accoglienza

- atrio/foyer (spazio distributivo e rappresentativo)
- biglietteria e info point
- bar/caffetteria con eventuale area relax
- servizi igienici per il pubblico Area espositiva
- n. 3 sale espositive (possibilmente differenziate per tema o modalità: permanente, temporanea, interattiva)
- eventuale spazio espositivo all’aperto Area culturale
- sala lettura/mediatheque (consultazione fumetti, graphic novel, archivi digitali)

Area di servizio

- deposito/opere e materiali

- locali tecnici Area amministrativa
- uffici per gestione e curatela
- servizi igienici per il personale

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l’estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l’indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con planimetria del lotto, piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

1. Nell’ambito degli strumenti urbanistici vigenti, il candidato illustri i contenuti ed i processi di elaborazione di un piano particolareggiato.
2. Il candidato, in riferimento alla soluzione progettuale proposta, rappresenti graficamente almeno un particolare costruttivo.
3. Il candidato sviluppi il computo metrico estimativo di una parte del progetto sviluppato.
4. Il candidato individui il movimento architettonico di appartenenza dell’opera riportata in figura e ne definisca sinteticamente i caratteri. Ne descriva le soluzioni costruttive e strutturali adottate, i materiali utilizzati ed il loro valore sia tecnico che decorativo, analizzando il rapporto tra forma architettonica e funzione, confrontando l’opera riportata in figura con altre opere dello stesso autore.

b.2.2 Testo Simulazione Prova di Progettazione Costruzioni e Impianti svolta il 08/05/2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un Comune di grande tradizione gastronomica indice un concorso di progettazione e di idee per la realizzazione di un ristorante per circa 90 coperti in una splendida location di un lungo fiume.

L’obiettivo è creare un'icona architettonica dedicata alla ristorazione, un luogo innovativo e multifunzionale in grado di trattenere il cliente con un'esperienza sensoriale completa e favorire la socializzazione. Uno spazio pronto ad accogliere la tecnologia con lo scopo di migliorare l’esperienza dell’utente trovando nuovi modi di intendere il ristorante/bar come luogo in cui trattenersi.

Il lotto è di 3500 m^2 ed è servito da una strada comunale di collegamento. Nel programma funzionale gli spazi minimi richiesti sono:

- Atrio d’ingresso
- Sala ristorante per circa 90 coperti in comunicazione diretta con l’esterno

(Per l’ingombro considerando i tavoli quadrati come tipologia più diffusa nei locali di ristorazione, come dimensioni generali si possono assumere, ad esempio:

per i tavoli 0,80×0,80 m o 0,90×0,90 m per le sedie 0,40×0,40 m

per il passaggio tra i tavoli 0,30/0,40 m

Ne consegue un ingombro di circa 1,20 m² per posto a sedere).

- Angolo bar/caffetteria
- Cucina con dispensa e magazzino

(La cucina deve essere organizzata in maniera da non dover essere attraversata dall’ingresso delle merci. La dimensione minima di una cucina con ricettività fino a 50 posti deve essere di almeno 20 m² comprensivi della zona lavaggio. Per ricettività maggiore si calcolano 0,5 m² per pasto. Per ricettività superiore a 100 posti è necessario predisporre una zona riservata al lavaggio delle stoviglie di superficie minima pari 5 m²).

- Servizi igienici e spogliatoio per il personale

(Almeno un servizio igienico per il personale con un antibagno. Tale spazio può essere anche utilizzato come spogliatoio se presenta le dimensioni minime dettate dai regolamenti. Uno spogliatoio con superficie pari a non meno di 1,50 m² per ogni addetto).

Servizi igienici per il pubblico

(Almeno un servizio igienico per il pubblico ogni 60 m², o frazioni, della superficie del locale con le seguenti caratteristiche: superficie minima di 1 m2; antibagno con superficie minima di 1 m², la porta che accede all’esterno dovrà essere dotata di ritorno automatico con apertura verso l’esterno).

- Spazio con funzione di smart working da vivere come il “third place” tra casa e lavoro dotato di poltroncine, prese elettriche e connessioni wi-fi. Una zona a metà strada tra l’open air e lo spazio tradizionale inteso tra confini murali.
- Spazio esterno attrezzato
- Locale tecnico
- Parcheggio
- Locali accessori
- Qualunque altro spazio ritenuto utile alla funzionalità del complesso potrà essere introdotto a discrezione del candidato.

Una volta assunti liberamente tutti i dati necessari il candidato esegua la progettazione dell’edificio.

Il DNA del design potrebbe ispirarsi alla forma fluida del fiume o comunque ad una geometria capace di stimolare la curiosità del pubblico aggiungendo un valore significativo all'interesse dell'estetica complessiva.

La soluzione progettuale sarà individuata mediante i seguenti elaborati:

1. planimetria generale del lotto in scala non inferiore a 1:500 con sistemazione esterna;
2. pianta/e in scala liberamente scelta, prospetti ed almeno una sezione significativa.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato proceda al dimensionamento e alla verifica di un elemento strutturale a scelta (sono ammesse semplificazioni di calcolo purché a vantaggio di sicurezza).

2) Il candidato, in riferimento alla soluzione progettuale proposta, rappresenti graficamente almeno un particolare costruttivo.

3) Il candidato illustri i documenti occorrenti per la tenuta contabile dei lavori.

4) Il candidato illustri, attraverso l’analisi di un’opera significativa a sua scelta, le caratteristiche dell’architettura organica.

b.3 Testi delle Simulazioni della Seconda Prova indirizzo IT

b.3.1 Testo della Simulazione della Prova di Sistemi e Reti svolta in data 26/03/2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L’amministrazione di una Regione italiana, attraverso una società appositamente creata, ha recentemente sviluppato una infrastruttura di comunicazione in fibra ottica, allo scopo di fornire connettività a banda larga ad Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche presenti in tutto il suo territorio. In particolare, in ambito sanitario, la società gestisce anche un data-center che raccoglie tutti i dati sanitari dei cittadini residenti in regione, relativi alle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche (fascicolo sanitario elettronico).

I dati raccolti nel fascicolo sanitario elettronico di ciascun paziente possono essere di vari formati e dimensioni in quanto riguardano, ad esempio, gli accertamenti diagnostici (es. ecografia), le visite specialistiche (es. visita cardiologica) e la relativa documentazione (referto, immagini diagnostiche, video …).

All’interno della componente M6C2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale”, prevista dalla Missione 6 del PNRR, la Regione intende estendere la rete in fibra già esistente, per offrire il servizio di connettività a banda larga a tutte le strutture sanitarie private convenzionate, in modo che anche i dati da loro prodotti possano direttamente confluire nel data-center regionale.

In tal modo, tutti i cittadini ed i medici chiamati a curarli, sia presso strutture sanitarie pubbliche che presso quelle private convenzionate, avranno a disposizione in un unico luogo virtuale (il fascicolo sanitario elettronico) tutte le informazioni sanitarie di loro interesse.

Per differenziare le diverse tipologie di strutture connesse alla rete (Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche e private), la società regionale che gestisce l’infrastruttura in fibra ha adottato un piano di indirizzamento utilizzando sottoreti della rete 10.0.0.0/8; in particolare, a questo nuovo servizio di connettività verso le strutture sanitarie private convenzionate è stata assegnata la sottorete 10.100.0.0/16. Questa sottorete sarà finalizzata esclusivamente all’interazione con il data-center delle strutture sanitarie private convenzionate, ma non offrirà loro servizi di accesso generalizzato ad Internet.

Utilizzando gli indirizzi consentiti da questa sottorete, il progetto dovrà pertanto dettagliare un piano di indirizzamento che permetta di connettere un numero di strutture sanitarie private convenzionate

che si stima essere intorno alle 2000 in regione (con possibili incrementi futuri), assegnando a ciascuna di esse la disponibilità di un minimo di 8 indirizzi complessivi.

Ogni struttura sanitaria privata convenzionata ovviamente dispone già di una propria infrastruttura di rete locale interna. La società regionale di gestione fornirà a tali strutture private convenzionate un dispositivo per la connessione alla rete regionale, configurato e controllato da remoto dalla società regionale stessa. Il progetto dovrà garantire che ciascuna struttura collegata non possa accedere alle reti di tutte le altre strutture connesse alla rete in fibra regionale.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, contribuisca alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:

1. sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico, dell’infrastruttura di rete in fibra pre-esistente (che connette Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche) e di come questa si evolverà per implementare il nuovo servizio per le strutture sanitarie private convenzionate, con opportune esemplificazioni degli indirizzamenti IP adottati;
2. indichi la tipologia e le caratteristiche hardware (es: numero e tipologia delle singole porte) del dispositivo che sarà fornito ad ogni struttura sanitaria privata convenzionata, nonché i dettagli relativi alla eventuale configurazione di rete delle sue porte; espliciti anche i servizi che ritiene debbano essere configurati su tale dispositivo;
3. considerando le caratteristiche della LAN pre-esistente in una ipotetica struttura sanitaria privata convenzionata, specifichi con quali eventuali apparati aggiuntivi o riconfigurazioni degli apparati già esistenti tale rete verrà connessa con la rete in fibra regionale, esemplificando opportunamente;
4. data la natura sensibile dei dati trattati, espliciti le principali misure che è opportuno adottare per garantirne un trattamento con adeguata sicurezza, sia per la loro archiviazione che per i trasferimenti da e per il data-center; in particolare il candidato specifichi le modalità e la schedulazione temporale con cui le strutture sanitarie trasferiscono al data-center regionale i dati delle prestazioni sanitarie da loro effettuate

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si prevedano le strategie da adottare in caso di malfunzionamenti della connessione in fase di trasferimento dati e sui sistemi di archiviazione, allo scopo di evitare possibili perdite di dati.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato descriva le possibili forme di autenticazione qualificata (a più fattori) per consentire al singolo cittadino di consultare via web tutti i dati del proprio fascicolo sanitario elettronico (accertamenti e visite specialistiche).

III. Data la necessità di connettere 2000 strutture private garantendo che nessuna possa accedere alle reti delle altre, il candidato: Illustri l'impiego di tecnologie VPN per la creazione di tunnel cifrati tra i dispositivi periferici delle strutture e il data-center regionale. Descriva come l'incapsulamento e la crittografia (simmetrica e asimmetrica) permettano di soddisfare i requisiti di riservatezza e integrità dei dati sensibili durante il transito sulla rete in fibra. Spieghi come tale soluzione permetta di isolare logicamente il traffico di ogni singola struttura sanitaria privata rispetto alle altre strutture connesse alla medesima sottorete 10.100.0.0/16

IV. All’interno di una azienda con una propria LAN, un tecnico di help-desk riceve la segnalazione di un utente circa l’impossibilità di “navigare su Internet”. Si descrivano i passi e gli opportuni strumenti da utilizzare per individuare tre possibili cause del problema

b.3.2 Testo della Simulazione Prova equipollente di Sistemi e Reti svolta in data 26/03/2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'amministrazione di una Regione italiana ha sviluppato un'infrastruttura in fibra ottica per fornire connettività a banda larga a Enti locali e strutture sanitarie pubbliche. Nell'ambito della Missione 6 del PNRR, si intende ora estendere tale servizio a 2000 strutture sanitarie private convenzionate. L'obiettivo tecnico è far confluire i dati prodotti da queste strutture (referti, immagini diagnostiche, video) direttamente nel Data Center regionale che gestisce il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Per differenziare le diverse tipologie di strutture connesse alla rete (Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche e private), la società regionale che gestisce l’infrastruttura in fibra ha adottato un piano di indirizzamento utilizzando sottoreti della rete 10.0.0.0/8; in particolare, è stata assegnata la sottorete 10.100.0.0/16. Tale rete deve essere isolata: deve permettere l'interazione con il Data Center ma non deve offrire accesso generalizzato a Internet, né consentire a una struttura di accedere alle reti delle altre. Ogni struttura necessita di un minimo di 8 indirizzi IP complessivi.

Ogni struttura sanitaria privata convenzionata ovviamente dispone già di una propria infrastruttura di rete locale interna. La società regionale di gestione fornirà a tali strutture private convenzionate un dispositivo per la connessione alla rete regionale, configurato e controllato da remoto dalla società regionale stessa. Il progetto dovrà garantire che ciascuna struttura collegata non possa accedere alle reti di tutte le altre strutture connesse alla rete in fibra regionale.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, contribuisca alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:

1. **Sviluppo del Piano di Indirizzamento e Schema Grafico:**
   - Sviluppi una descrizione di massima dell'evoluzione dell'infrastruttura pre-esistente verso la nuova configurazione.
   - Presenti uno schema grafico che illustri il collegamento tra le strutture private, il router di confine regionale e il Data Center centrale.
   - Esegua il calcolo della maschera di sottorete (Subnet Mask) per suddividere la 10.100.0.0/16 in modo da ospitare le 2000 strutture richieste, garantendo gli 8 indirizzi IP per ciascuna.
   - Fornisca un'esemplificazione pratica degli indirizzi IP assegnati (Indirizzo di rete, primo IP utilizzabile, ultimo IP utilizzabile e Broadcast) per almeno due ipotetiche strutture.
2. **Configurazione del Dispositivo di Connessione:**
   - Indichi la tipologia e le caratteristiche hardware (es. numero e tipologia di porte WAN e LAN) del dispositivo che la società regionale fornirà e controllerà da remoto presso ogni struttura.
   - Espliciti i servizi e le configurazioni di sicurezza da implementare su tale dispositivo (es. ACL o tabelle di routing statico) per garantire l'isolamento tra le strutture e l'accesso esclusivo al Data Center.
   - Specifichi come la LAN pre-esistente della struttura privata dovrà interfacciarsi con questo nuovo apparato regionale.
3. **Sicurezza, Trattamento e Trasferimento dei Dati:**
   - Data la natura sensibile dei dati sanitari (D.Lgs. 101/2018 e GDPR), espliciti le principali misure di sicurezza per proteggere i dati sia durante l'archiviazione (Data at Rest) che durante il trasferimento (Data in Transit).
   - Proponga e descriva le modalità tecniche di trasferimento (es. protocolli sicuri come SFTP o HTTPS)

SECONDA PARTE

Quesito 1: Tolleranza ai Guasti

In relazione alla prima parte, descrivi quali strategie (ridondanza, backup dei dati locale) adotteresti per evitare la perdita di informazioni in caso di blackout della connessione durante l'invio al Data Center.

Quesito 2: Accesso al Fascicolo (MFA)

Per consentire al cittadino di consultare i propri dati via web, descrivi il funzionamento dell'autenticazione a più fattori. Spiega perché l'uso combinato di una password e di un codice temporaneo (OTP) soddisfa i requisiti di sicurezza per i dati sensibili.

Quesito 3: Crittografia e VPN

Illustra come la tecnologia VPN permetta di creare un "tunnel" sicuro sopra l'infrastruttura regionale. Spiega brevemente la differenza tra crittografia simmetrica e asimmetrica nel contesto della protezione del dato.

Quesito 4: Diagnostica di Rete

Un utente all'interno di una struttura segnala l'impossibilità di raggiungere il Data Center regionale. Elenca e descrivi l'uso di tre strumenti software (es. ping, traceroute, ipconfig) per isolare il problema tra la rete locale e la rete regionale

c) Schede e documenti con dati sensibili